



COMUNE DI PISA

Documento unico di programmazione 2017-2019

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento unico di programmazione deve coniugare la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi amministrativi alle reali risorse disponibili nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Infatti, obiettivi e relative risorse costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare l'attività amministrativa quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia che si sviluppa in un orizzonte temporale di medio periodo, caratterizzato da elementi esterni di incertezza.

Infatti, il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il **Documento unico di programmazione** (DUP), secondo l'impostazione che ne è data dal D.Lgs. 118/2011, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione comunale intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Si tratta di adattare il programma originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprende invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente. Si tratta di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio (strumenti di programmazione negoziata).

L'attenzione si sposta quindi sulla struttura amministrativa dell'Ente, con le relative dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccia le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si pone inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo.

La prima parte della **Sezione operativa**, prende in esame la spesa articolata per missioni e programmi, secondo lo schema del bilancio di previsione. Sono quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane disponibili per il loro raggiungimento. L'ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva.

Ai sensi di legge, sono parte integrante e sostanziale del Documento unico di programmazione e sono ad esso acclusi:

- gli obiettivi di gestione delle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL (allegato "A");
- il Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale dei lavori (allegato "B");
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (allegato "C");
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (allegato "D").

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal Legislatore è molto articolato. La Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Successivamente la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del DUP.

Infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienta le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione sono descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica del DUP aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dallo Stato, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne è invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dallo Stato (condizioni esterne)

Il Capo IV della Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione"), come recentemente modificato dalla Legge 164/2016, disciplina le modalità del concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici dell'ente saranno in parte condizionati dalle misure di finanza pubblica nazionale contenute nella legge di bilancio riguardanti il periodo oggetto di programmazione.

L'analisi delle condizioni esterne parte da una valutazione di massima sul contenuto dei vincoli imposti dallo Stato per il medesimo arco di tempo, per quanto disponibili alla data di redazione del presente DUP. Eventuali norme sopravvenienti (con particolare riferimento alla legge di bilancio) saranno oggetto, là ove necessario, di conseguenti adeguamenti della programmazione finanziaria.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse legate al territorio ed alla realtà locale.

Sono affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, le sinergie messe in atto dal Comune mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione negoziata.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nella norma che descrive il contenuto del Documento unico di programmazione. Viene infatti indicato di individuare parametri per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Gli indicatori che sono effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Inoltre l'Ente deve monitorare i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale definiti dal Ministero dell'Interno.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze che un'amministrazione deve saper interpretare.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 87.215

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	90.264
Nati nell'anno	(+)	739
Deceduti nell'anno	(-)	1.125
Saldo naturale		-386
Immigrati nell'anno	(+)	3.769
Emigrati nell'anno	(-)	3.073
Saldo migratorio		696
Popolazione al 31-12		90.574

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

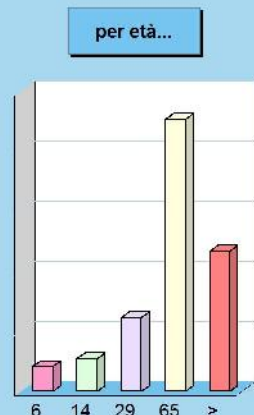
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	42.961
Femmine	(+)	47.613
Popolazione al 31-12		90.574

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	4.126
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	5.497
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	12.270
Adulta (30-65 anni)	(+)	45.336
Senile (oltre 65 anni)	(+)	23.345
Popolazione al 31-12		90.574



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

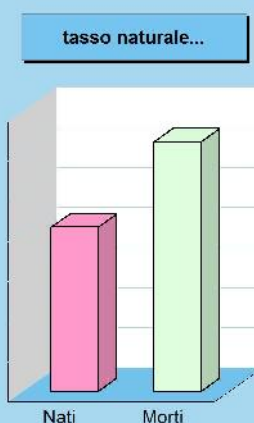
Nuclei familiari	45.723
Comunità / convivenze	52

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,19
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,46

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	120.000
Anno finale di riferimento	2000



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	653	683	659	736	739
Deceduti nell'anno	(-)	1.103	1.118	1.095	1.017	1.125
Saldo naturale		-450	-435	-436	-281	-386
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	3.308	3.608	3.831	3.917	3.769
Emigrati nell'anno	(-)	3.176	2.354	5.268	3.686	3.073
Saldo migratorio		132	1.254	-1.437	231	696
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,20	7,43	7,22	8,20	8,19
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,10	12,17	11,00	11,30	12,46

Considerazioni e valutazioni

La composizione della popolazione residente si presenta statisticamente non difforme da quella dei territori limitrofi.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	187
------------	---------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	20
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	82
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	640
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	126
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	15
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	-
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 103 del 02.10.1998 (Piano Strutturale)
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	Delibera C.C. 43 del 28/07/2001 (Regolamento Urbanistico)
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	Delibera C.C. 60 del 29.05.1996

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	270.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	90.000
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

La programmazione e la gestione del territorio si esplica nel rispetto dei vincoli imposti dalle specifiche leggi statali e regionali e della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia agli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intera struttura comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi a domanda individuale, produttivi e istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	521	521	521	521
Scuole materne	(num.)	23	23	23	23
	(posti)	1.575	1.575	1.575	1.575
Scuole elementari	(num.)	26	26	26	26
	(posti)	3.634	3.634	3.634	3.634
Scuole medie	(num.)	12	12	12	12
	(posti)	2.456	2.456	2.456	2.456
Strutture per anziani	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	184	184	184	184

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, l'analisi privilegia invece la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	135	135	135	135
- Nera	(Km.)	120	120	120	120
- Mista	(Km.)	90	90	90	90
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	535	535	535	535
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	77	77	77	77
	(ha.)	78	78	78	78
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	683.000	680.000	650.000	650.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità del mercato privato di offrire tali attività in regime di concorrenza.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	6	6	6	6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	13.394	13.394	13.394	13.394
Rete gas	(Km.)	393	393	393	393
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	104	104	104	104
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	731	731	731	731

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dall'ente locale. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Il dimensionamento delle strutture esistenti è compatibile con la domanda di servizi.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

(Fonte: Piano Strategico della città di Pisa - Imprese ed economia a Pisa - Numeri e aspetti del mondo delle imprese e loro diffusione sul territorio comunale)

Il confronto dell'economia di Pisa, sotto lo stretto aspetto della numerosità e dell'articolazione delle imprese nei vari settori produttivi, con l'economia del resto dei Comuni dell'Area Pisana evidenzia tanto una maggiore intensità di imprese (106,9 contro 83,9 ogni 1.000 abitanti) che una più consistente crescita del loro numero a Pisa nel periodo 2002-2006 (+9,6% contro il + 5,6% degli altri comuni).

Un tasso di terziarizzazione delle imprese pari al 77% (57% del resto dell'Area Pisana) e un rapporto di 3,3 imprese terziarie per ogni impresa degli altri settori (1,3 nel resto dell'Area Pisana) non impedisce a Pisa di avere tutti i settori con un bilancio di imprese in positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni (diversamente dal complesso degli altri comuni dell'Area dove tre settori registrano un saldo negativo), e di avere in quasi tutti i settori una crescita di imprese proporzionalmente superiore a quella del resto dell'Area Pisana.

[...] Si conferma dunque anche attraverso i dati della struttura produttiva che non v'è alcuna debolezza dell'economia della città di Pisa alla base della redistribuzione di popolazione e ricchezza nell'ambito dell'Area Pisana. Questa redistribuzione si disegna, anzi, in base:

- a) alla centralità di Pisa e delle sua economia dei servizi e terziaria che produce lavoro e ricchezza;
- b) all'anomalia tutta pisana di una pressione spropositata della popolazione universitaria (6 studenti universitari ogni 10 abitanti) sul mercato della casa che fa sì che non tutta la disponibilità all'acquisto di una casa che si crea su Pisa possa essere, dati gli alti costi, qui soddisfatta;
- c) al differenziale di costi esistente in quest'ambito tra Pisa e gli altri comuni dell'Area Pisana ed alla dotazione da parte di questi ultimi di politiche urbanistiche ed abitative almeno in parte votate ad accogliere la domanda che non trova soddisfazione a Pisa.

[...] L'elevata terziarizzazione dell'economia pisana deve dunque a maggior ragione fare forza sul turismo, se non vuole poggiare in misura eccessiva sui grandi servizi pubblici, spina dorsale dell'economia pisana ma anche potenziale elemento di fragilità qualora venissero a costituire l'unico vero arco portante di tale economia. Il turismo ha fatto registrare risultati piuttosto buoni negli ultimi anni, superiori per altro a quelli della Regione Toscana, in termini tanto di arrivi che di partenze.

Questi risultati sono confermati anche sul versante della crescita dell'offerta di strutture di ricezione e alloggio, con annessi posti letto, e più in generale di tutte le imprese che, sia pure non squisitamente settoriali (ristoranti, bar, ecc.), hanno un'evidente funzione di supporto allo sviluppo turistico della città e di questo sviluppo si nutrono.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessità della realtà economica della società talvolta richiede uno sforzo comune di intervento.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato allo sviluppo.

A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Accordo di programma per trasferire l'Ospedale Santa Chiara a Cisanello

Soggetti partecipanti	Regione Toscana; Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana; Università di Pisa; Comune di Pisa; Provincia di Pisa; Comune di San Giuliano Terme; Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana; Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana; Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico delle Province di Pisa e Livorno; Consorzio di Bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi"; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Azienda USL 5 di Pisa; Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma .
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma .
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2005

Accordo di programma per il trasferimento delle caserme militari

Soggetti partecipanti	Comune di Pisa, Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma .
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma .
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/07/2007

Accordo di programma adeguamento idraulico e navigabilità Canale Scolmatore

Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Ente Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità Portuale di Livorno, Interporto Toscano "A. Vespucci" SpA.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma.
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/12/2009

Accordo di programma ripristino palancole e tiranti sul Fiume Morto Nuovo

Soggetti partecipanti	Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", Parco Naturale Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma.
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/10/2010

Convenzione per la Conferenza permanente dei comuni del LODE Pisano

Soggetti partecipanti	Tutti i comuni della provincia di Pisa
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese per il funzionamento dell'Ufficio associato per lo svolgimento delle funzioni relative all'Edilizia Residenziale Pubblica di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 77/1998.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/12/2002

Convenzione per la gestione associata delle funzioni catastali

Soggetti partecipanti	Comuni di: Buti, Calci, Calcinaia, Cascina, Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.
Impegni di mezzi finanziari	Non sono previste spese in quanto il processo di decentramento delle funzioni catastali in attuazione dell'art. 66 del D.Lgs. 112/1998 è sospeso.
Durata	La Convenzione del 29/11/2007 costitutiva del "Polo catastale dell'area pisana" ha durata di anni 10.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Convenzione gestione associata gara distribuzione gas naturale ATEM Pisa

Soggetti partecipanti	Tutti i comuni della provincia di Pisa
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa missione sono previste le spese occorrenti con riferimento a quanto previsto dalla Delibera del C.C. n. 66 del 12/12/2013.
Durata	La Convenzione ha durata di 13 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultimo comune associato
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

Piano Strategico dell'Area pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano Strategico.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/11/2007

Convenzione per esercizio associato pianificazione territoriale Area Pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese di funzionamento dell'Ufficio di pianificazione.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/04/2015

Conferenza dei Sindaci per l'educativo dell'Area Pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese di funzionamento.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2011

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficitarietà strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in c/gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale). I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficitarietà strutturale

I parametri di deficitarietà strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nello stesso contesto sono definiti gli obiettivi a carattere strategico riguardanti gli indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate. Viceversa, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo e le procedure di controllo di competenza dell'ente sono trattati nella Sezione Operativa e, in particolare, nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche; i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in c/capitale; l'indebitamento; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa.



Gestione del personale e vincoli normativi (condizioni interne)

Sempre con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane rispetto alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli normativi. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono i limiti posti dallo Stato sull'autonomia dell'ente territoriale.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

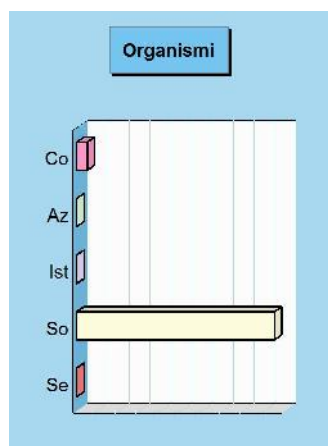
La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL e dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP deve contenere anche gli indirizzi e gli obiettivi degli enti strumentali e delle società partecipate, in coerenza con quelli generali dell'Ente (allegato "A").

La ricognizione delle partecipazioni societarie che possono essere detenute dall'Ente ed il conseguente piano di razionalizzazione, previsti dal D.Lgs. 175/2016, saranno oggetto di separati atti da approvare nei tempi previsti dalla legge.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi (num.)	1	1	1	1
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	19	17	10	10
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	20	18	11	11

Consorzio Società della Salute della Zona Pisana

Enti associati Azienda USL Toscana Nord-Ovest e comuni di: Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.

Attività e note Realizza l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore socio-sanitario esercitate dalla Azienda USL con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai comuni consorziati.

Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.

Enti associati Regione Toscana, Comune di Pisa, Comune di Cascina ed altri comuni della provincia di Pisa.

Attività e note Controllo degli impianti termici e miglioramento delle risorse energetiche locali.

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.

Enti associati Tutti i comuni della provincia di Pisa

Attività e note Svolge funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica (ERP).

Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comuni della provincia di Pisa.
Attività e note	Organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale.

Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l. (fallito)

Enti associati	Avio S.p.A., C.N.R., Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, E.N.E.A., Finmeccanica S.p.A., I.N.F.N., Kayser Italia s.r.l., Piaggio & C. S.p.A., Provincia di Pisa, Regione Toscana, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi Univ. e di Perfezionamento Sant'Anna, Sogei S.p.A., Università degli Studi di Pisa
Attività e note	Ricerca destinata all'innovazione tecnologica, attività di trasferimento tecnologico e di formazione.

Consorzio Turistico Area Pisana S.c.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Vari soci privati. Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, Comune di Vecchiano, Camera di Commercio di Pisa, Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
Attività e note	Incremento dei flussi turistici, valorizzazione e promozione dell'area pisana, garanzia della qualità dei prodotti e servizi offerti e gestione diretta di servizi per i propri soci con diverse finalità

CTT Nord S.r.l.

Enti associati	Comuni già soci di i CPT S.p.A. ed altri soci pubblici e privati.
Attività e note	Gestione del trasporto pubblico locale su gomma.

Farmacie Comunali Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa ed alcuni farmacisti dipendenti della società.
Attività e note	Gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Pisa.

GEA Servizi per l'ambiente S.p.A. (in liquidazione)

Enti associati	Comuni di: Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci.
Attività e note	Governo e risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale sul territorio.

GEA Patrimonio S.r.l.

Enti associati	Comuni di: Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci.
Attività e note	Proprietà e gestione patrimoniale degli impianti strumentali alla gestione dei rifiuti.

GEA Reti S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comuni di: Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci.
Attività e note	Proprietà degli impianti del servizio idrico integrato già di proprietà di GEA S.p.A..

Geofor Patrimonio S.p.A.

Enti associati	Comuni di: Pisa, Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme, San Miniato, Vecchiano, Vicopisano, Calci, Santa Croce sull'Arno, Crespina, Ponsacco, Capannoli, Santa Maria a Monte, Fauglia, Lari, Buti, Calcinaia, Monopoli in Val d'Arno, Bientina, Castelfranco di Sotto, Palaia, Casciana Terme, Chianni.
Attività e note	Proprietà e gestione patrimoniale degli impianti strumentali alla gestione dei rifiuti.

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.

Enti associati	Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Lucca, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Lucca, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità Portuale di Livorno, soci privati.
Attività e note	Progettazione, esecuzione, costruzione e allestimento di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, così come previsto ed individuato dall'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti. (Partecipazione in dismissione).

Navicelli di Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa, Provincia di Pisa, CCIAA di Pisa.
Attività e note	Manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione del Canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.

Pisamo S.r.l.

Enti associati	Comune di Pisa, Comune di Vecchiano.
Attività e note	Gestione dei servizi funzionali al sistema della mobilità e viabilità urbana.

Retiambiente S.p.A.

Enti associati	Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa".
Attività e note	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Società Entrate Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa, Comune di Cascina, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Santa Croce sull'Arno, Comune di Vecchiano, Unione dei comuni Alta Val di Cecina.
Attività e note	Gestione e riscossione delle entrate degli enti soci.

Toscana Aeroporti S.p.A.

Enti associati	La società è quotata nel mercato regolamentato. La maggioranza del capitale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia S.r.l..
Attività e note	Gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Toscana Energia S.p.A.

Enti associati	Vari soci privati e pubblici fra cui il Comune di Pisa.
Attività e note	Distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli. Inoltre potrà assumere e cedere partecipazioni in società aventi ad oggetto l'attività di vendita del gas di qualsiasi genere all'ingrosso ed ai clienti finali e le prestazioni dei servizi connessi, attinenti e strumentali.

Valdarno S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comune di Pisa, GEA S.p.A. (in liquidazione), Toscana Energia S.p.A..
Attività e note	Realizzazione e gestione di edifici e strutture immobiliari.

Considerazioni e valutazioni

L'Ente ha assunto, nel corso del tempo, specifici atti che integrano la programmazione strategica in materia di società partecipate (sia strumentali che per l'erogazione di servizi pubblici locali).

Si richiamano, in particolare:

- Deliberazione del C.C. n. 80 del 22/12/2010 riguardante la ricognizione delle partecipazioni societarie mantenibili ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, della Legge 244/2007, e le successive delibere di integrazione e revisione;
- "Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate", approvato con Deliberazione del C.C. n. 56 del 29/19/2013;
- "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute", approvato con Decisione del Sindaco n. 22 del 31/03/2015.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 ("*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*"), entro il 23 marzo 2017 l'Ente dovrà approvare una ricognizione straordinaria in ordine alle partecipazioni detenibili ed un conseguente piano di razionalizzazione. In proposito si rinvia agli atti che dovranno essere adottati nell'anno 2017.

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e modificato dal D.L. 102/2013, ha recato la disciplina per il controllo delle società partecipate, integrata a livello di Ente dagli artt. 9 e 10 del "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni", approvato con Deliberazione del C.C. n. 14 del 04/04/2013.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente, ha tempi di realizzazione più lunghi.

Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti, esecuzione dei lavori, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, possono far sì che i tempi di realizzazione di un'opera pubblica abbraccino più di un esercizio. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto ha bisogno di essere rivisto in seguito al verificarsi di circostanze impreviste.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Importo delle spese di investimento reiscritte e imputate all'esercizio 2016	2016	22.404.113,50	3.836.580,67
Importo delle spese di investimento reiscritte e imputate all'esercizio 2017 e successivi	2016	3.855.554,26	0,00
Importo delle spese di investimento impegnate e imputate all'esercizio 2016 nel corso dell'anno 2016 (dati aggiornati a ottobre 2016)	2016	8.552.585,85	725.215,53

Considerazioni e valutazioni

Occorre precisare che, nella tabella sopra riportata, l'ultimazione di un'opera non corrispondere al completamento fisico o al collaudo dei lavori quanto piuttosto al pagamento dei corrispettivi dovuti per la sua realizzazione. Si tratta dunque di una rappresentazione dello stato di avanzamento di tipo contabile.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

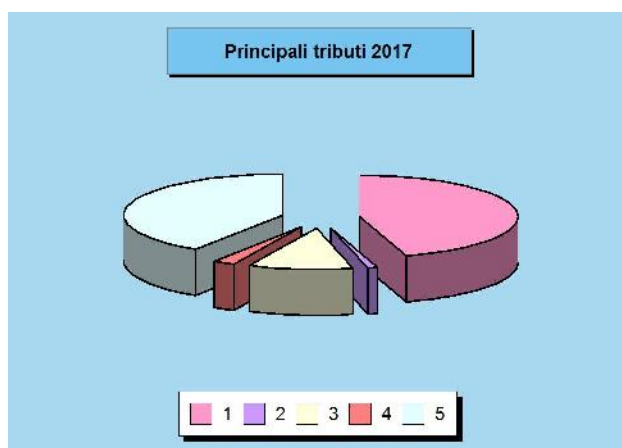
Un sistema instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. L'imposizione immobiliare, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato gli effetti della politica tributaria locale. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC).



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Imposta municipale propria (IMU)	31.900.000,00	45,2 %	32.000.000,00	32.100.000,00
2 Trituto sui servizi indivisibili (TASI)	700.000,00	1,0 %	705.000,00	710.000,00
3 Addizionale comunale all'IRPEF	7.534.645,00	10,7 %	7.534.645,00	7.534.645,00
4 Imposta di soggiorno	1.600.000,00	2,3 %	1.600.000,00	1.600.000,00
5 Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)	28.717.778,00	40,8 %	28.717.778,00	28.717.778,00
Totale	70.452.423,00	100,0 %	70.557.423,00	70.662.423,00

Denominazione	Imposta municipale propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 31.900.000,00 2018: € 32.000.000,00 2019: € 32.100.000,00
Denominazione	Trituto sui servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 700.000,00 2018: € 705.000,00 2019: € 710.000,00
Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 7.534.645,00 2018: € 7.534.645,00 2019: € 7.534.645,00

Denominazione	Imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.600.000,00 2018: € 1.600.000,00 2019: € 1.600.000,00

Denominazione	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 28.717.778,00 2018: € 28.717.778,00 2019: € 28.717.778,00

Considerazioni e valutazioni

La materia della fiscalità locale è oggetto di profondi cambiamenti che non hanno ancora trovato un assetto definitivo. Il D.Lgs. 23/2011 ha introdotto significative modifiche al sistema dei tributi locali destinate a realizzarsi nell'arco di un periodo di tempo pluriennale e sulla base di successivi decreti attuativi.

Il D.L. 201/2011 ha introdotto ulteriori modifiche al sistema dei tributi locali, profondamente riviste dalle disposizioni successivamente sopravvenute fino alla legge di stabilità 2016.

Siamo pertanto in una fase nella quale la programmazione triennale è soggetta ad elementi di variabilità del quadro normativo di riferimento.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo e di facile comprensione.

La disciplina delle entrate da tariffa è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere all'utente il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i "servizi a domanda individuale" e le relative previsioni di entrata.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Asili nido	1.510.000,00	46,0 %	1.510.000,00	1.510.000,00
2 Impianti sportivi	108.900,00	3,3 %	108.900,00	108.900,00
3 Refezione scolastica	1.600.000,00	48,7 %	1.600.000,00	1.600.000,00
4 Fiere e mercati	66.500,00	2,0 %	66.500,00	66.500,00
Totale	3.285.400,00	100,0 %	3.285.400,00	3.285.400,00

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.510.000,00 2018: € 1.510.000,00 2019: € 1.510.000,00

Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 108.900,00 2018: € 108.900,00 2019: € 108.900,00

Denominazione	Refezione scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.600.000,00 2018: € 1.600.000,00 2019: € 1.600.000,00

Denominazione	Fiere e mercati
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 66.500,00 2018: € 66.500,00 2019: € 66.500,00

Considerazioni e valutazioni

Per la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale si rinvia alla deliberazione adottata dalla Giunta Comunale in materia di tariffe relative alle entrate extratributarie.

Si precisa che la "stima di gettito" può comprendere anche eventuali entrate a specifica destinazione diverse dalle tariffe.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

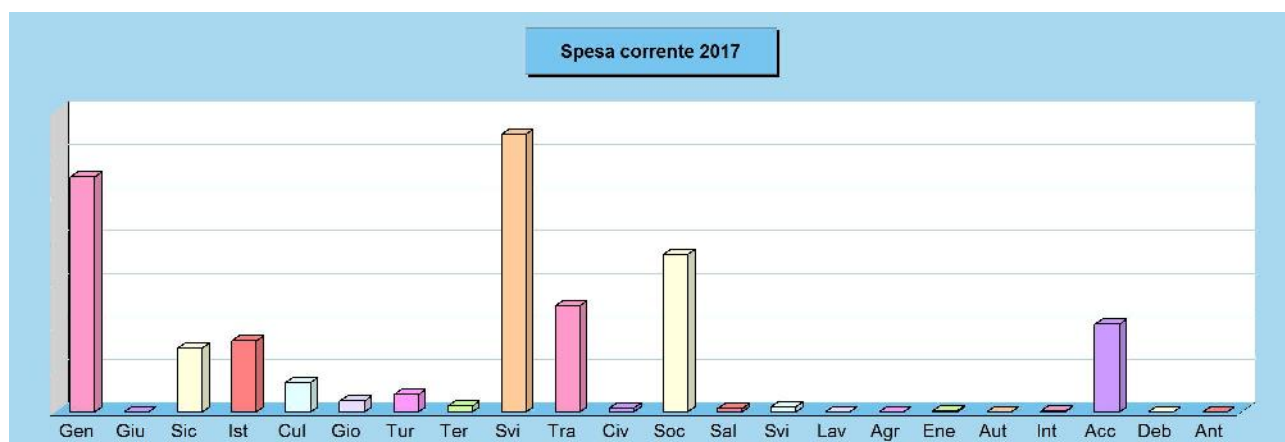
Le missioni, per definizione, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento della macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti ed oneri residuali della gestione corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	27.248.298,02	21,8 %	26.457.079,02	25.856.391,02
02 Giustizia	Giu	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	7.380.658,00	5,9 %	7.248.937,00	7.162.217,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	8.217.648,00	6,6 %	8.185.305,00	8.152.943,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	3.425.138,00	2,7 %	3.237.007,00	3.188.877,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.283.004,00	1,0 %	1.151.654,00	1.115.305,00
07 Turismo	Tur	2.010.898,00	1,6 %	1.920.873,00	1.905.848,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	674.208,00	0,5 %	664.222,00	657.237,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	32.229.335,00	25,9 %	32.198.727,00	32.158.121,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	12.323.904,00	9,9 %	12.264.532,00	12.225.161,00
11 Soccorso civile	Civ	398.357,00	0,3 %	393.784,00	389.212,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	18.278.432,00	14,7 %	18.726.427,00	18.674.423,00
13 Tutela della salute	Sal	355.000,00	0,3 %	355.000,00	355.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	593.774,00	0,5 %	581.585,00	574.397,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	100.000,00	0,1 %	100.000,00	50.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	41.500,00	0,0 %	41.500,00	41.500,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	10.175.000,00	8,2 %	11.255.000,00	12.405.000,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		124.741.154,02	100,0 %	124.787.632,02	124.917.632,02



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico e da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	79.561.768,06	1.898.000,00	0,00	3.254.370,00	0,00
02 Giustizia	12.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	21.791.812,00	674.500,00	0,00	66.000,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	24.555.896,00	7.641.000,00	0,00	1.577.940,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	9.851.022,00	6.756.000,00	0,00	606.228,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.549.963,00	1.623.000,00	0,00	829.350,00	0,00
07 Turismo	5.837.619,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.995.667,00	7.973.588,00	0,00	651.000,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	96.586.183,00	7.642.000,00	0,00	1.308.051,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	36.813.597,00	42.728.959,26	0,00	4.929.873,00	0,00
11 Soccorso civile	1.181.353,00	13.500,00	0,00	12.000,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	55.679.282,00	7.426.000,00	0,00	1.075.218,00	0,00
13 Tutela della salute	1.065.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.749.756,00	4.135.000,00	30.000,00	60.000,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	124.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	33.835.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	374.446.418,06	89.237.547,26	30.000,00	14.415.030,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	82.816.138,06	1.898.000,00	84.714.138,06
02 Giustizia	57.000,00	0,00	57.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	21.857.812,00	674.500,00	22.532.312,00
04 Istruzione e diritto allo studio	26.133.836,00	7.641.000,00	33.774.836,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	10.457.250,00	6.756.000,00	17.213.250,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.379.313,00	1.623.000,00	6.002.313,00
07 Turismo	5.837.619,00	126.000,00	5.963.619,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.646.667,00	7.973.588,00	10.620.255,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.894.234,00	7.642.000,00	105.536.234,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	41.743.470,00	42.728.959,26	84.472.429,26
11 Soccorso civile	1.193.353,00	13.500,00	1.206.853,00
12 Politica sociale e famiglia	56.754.500,00	7.426.000,00	64.180.500,00
13 Tutela della salute	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.809.756,00	4.165.000,00	5.974.756,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	6.000,00
17 Energia e fonti energetiche	250.000,00	0,00	250.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	124.500,00	0,00	124.500,00
20 Fondi e accantonamenti	33.835.000,00	600.000,00	34.435.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	388.861.448,06	89.267.547,26	478.128.995,32

Considerazioni e valutazioni

I dati riportati sono coerenti con il bilancio di previsione 2017-2019.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.800,00
Immobilizzazioni materiali	654.727.832,23
Immobilizzazioni finanziarie	69.074.830,27
Rimanenze	0,00
Crediti	46.359.948,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	41.042.982,42
Ratei e risconti attivi	13.348,85
Totale	811.223.742,59

Composizione dell'attivo

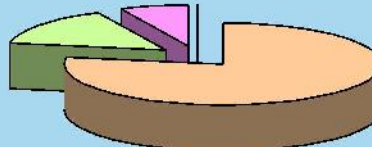


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	630.822.514,07
Conferimenti	123.494.791,36
Debiti	56.902.575,84
Ratei e risconti passivi	3.861,32
Totale	811.223.742,59

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

Considerazioni e valutazioni

I dati sopra riportati rappresentano la consistenza complessiva del patrimonio come risultante dal Conto del Patrimonio dell'esercizio 2015, parte integrante del Rendiconto dell' Gestione del relativo esercizio finanziario.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché lo Stato o la Regione, con una norma specifica, hanno attribuito al Comune l'onere di farvi fronte.

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in c/capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi diventa cruciale.

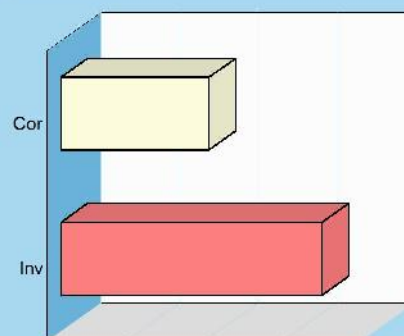
D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.261.937,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.150.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		16.611.290,73
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	9.411.937,00	16.611.290,73

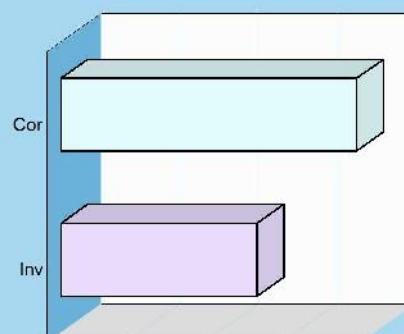
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	16.523.874,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.300.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		12.504.529,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	18.823.874,00	12.504.529,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa possibile ma è sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata, oltre che tenendo conto dei limiti previsti dalla legge, valutando prudentemente la sostenibilità del rimborso del debito nel medio-lungo periodo.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	85.673.342,27	85.673.342,27	85.673.342,27
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.905.183,09	8.905.183,09	8.905.183,09
Tit.3 - Extratributarie	36.578.636,84	36.578.636,84	36.578.636,84
Somma	131.157.162,20	131.157.162,20	131.157.162,20
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	13.115.716,22	13.115.716,22	13.115.716,22

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	890.000,00	790.000,00	740.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	65.287,07	65.287,07	65.287,07
Interessi passivi	990.287,07	890.287,07	840.287,07
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	990.287,07	890.287,07	840.287,07

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	13.115.716,22	13.115.716,22	13.115.716,22
Esposizione effettiva	990.287,07	890.287,07	840.287,07
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	12.125.429,15	12.225.429,15	12.275.429,15

Considerazioni e valutazioni

Per il triennio oggetto di programmazione il Comune non prevede di ricorrere all'accensione di nuovi prestiti. Tale scelta è coerente con gli obiettivi di finanza pubblica e con quello di mantenimento degli equilibri correnti di bilancio nel medio-lungo periodo.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

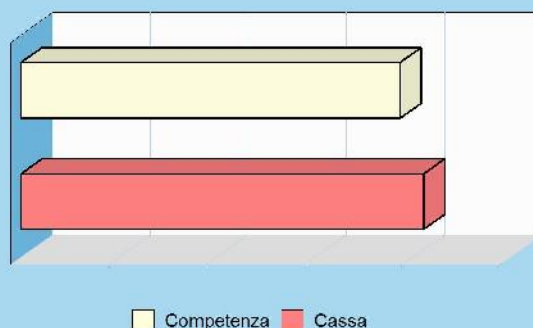
Secondo la disciplina contabile, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in equilibrio.



Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	86.154.355,00	88.339.577,00
Trasferimenti	9.411.937,00	9.567.975,65
Extratributarie	32.982.367,00	34.527.491,57
Entrate C/capitale	31.378.683,73	38.769.170,09
Rid. att. finanziarie	0,00	2.013.707,17
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Fondo pluriennale	8.397.839,55	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	7.211.088,30
Totale	193.325.182,28	205.429.009,78

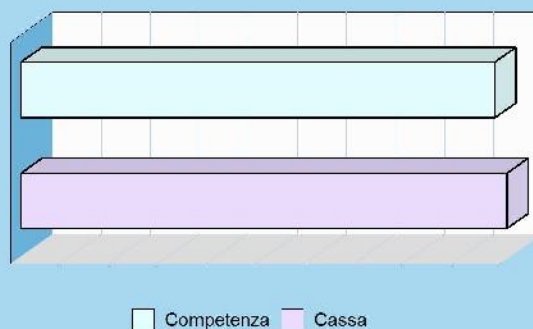
Entrate 2017



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	124.741.154,02	123.467.075,83
Spese C/capitale	38.769.018,26	45.087.975,50
Incr. att. finanziarie	10.000,00	41.201,00
Rimborso prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	193.325.182,28	198.401.262,33

Uscite 2017



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	86.259.355,00	86.364.355,00
Trasferimenti	9.411.937,00	9.411.937,00
Extratributarie	32.966.274,02	32.991.274,02
Entrate C/capitale	33.281.760,00	12.164.769,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Fondo pluriennale	2.776.076,00	4.176.076,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	189.695.402,02	170.108.411,02

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	124.787.632,02	124.917.632,02
Spese C/capitale	35.092.760,00	15.375.769,00
Incr. att. finanziarie	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	189.695.402,02	170.108.411,02

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Con il DUP sono identificati gli obiettivi generali e destinate le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione comunale può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite contabili, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	86.154.355,00
Trasferimenti correnti	(+)	9.411.937,00
Extratributarie	(+)	32.982.367,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.021.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		127.527.659,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.018.505,02
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.018.505,02
Totale		129.546.164,02

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	124.741.154,02
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	4.805.010,00
Impieghi ordinari		129.546.164,02
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		129.546.164,02

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	31.378.683,73
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		31.378.683,73
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	6.379.334,53
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.021.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		7.400.334,53
Totale		38.779.018,26

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	38.769.018,26
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		38.769.018,26
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	10.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		10.000,00
Totale		38.779.018,26

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	129.546.164,02
Investimenti	(+)	38.779.018,26
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		168.325.182,28
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	25.000.000,00
Altre entrate		25.000.000,00
Totale bilancio		193.325.182,28

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	129.546.164,02
Investimenti	(+)	38.779.018,26
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		168.325.182,28
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	25.000.000,00
Altre uscite		25.000.000,00
Totale bilancio		193.325.182,28

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante degli investimenti. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in c/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi c/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	129.546.164,02	129.546.164,02
Investimenti	38.779.018,26	38.779.018,26
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale	193.325.182,28	193.325.182,28

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento della struttura, come gli oneri per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

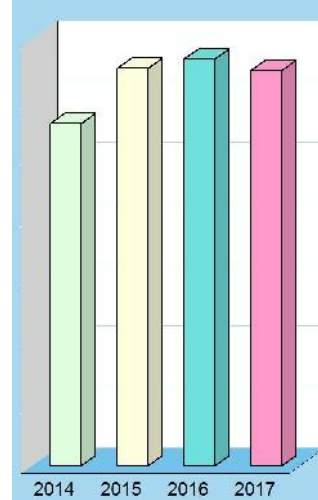
Entrate		2017
Tributi	(+)	86.154.355,00
Trasferimenti correnti	(+)	9.411.937,00
Extratributarie	(+)	32.982.367,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.021.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		127.527.659,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.018.505,02
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.018.505,02
Totale		129.546.164,02

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	81.059.993,45	85.673.342,27	87.888.609,00
Trasferimenti correnti	(+)	10.899.647,71	9.593.396,88	12.590.284,08
Extratributarie	(+)	30.698.397,77	35.805.421,30	32.465.986,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	4.761.666,00	2.813.000,00	2.961.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	6.812.038,02	1.126.000,00	0,00
Risorse ordinarie		111.084.334,91	127.133.160,45	129.983.879,08
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	2.707.216,86	2.774.544,27
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	990.875,02	286.499,18	485.546,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		990.875,02	2.993.716,04	3.260.091,17
Totale		112.075.209,93	130.126.876,49	133.243.970,25



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget degli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in c/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi c/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

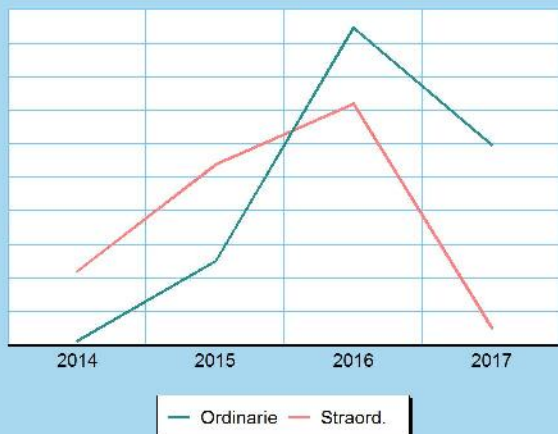
Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2017

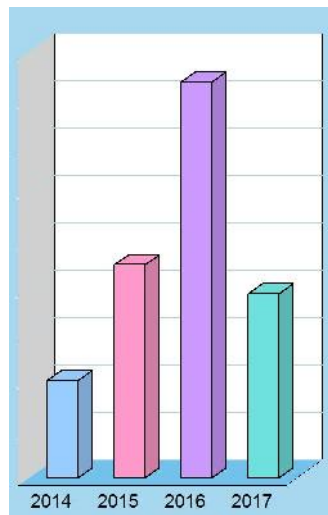
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	129.546.164,02	129.546.164,02
Investimenti	38.779.018,26	38.779.018,26
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale	193.325.182,28	193.325.182,28

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	31.378.683,73
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	31.378.683,73
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	6.379.334,53
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	1.021.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	7.400.334,53
Totale	38.779.018,26



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	5.677.955,68	16.141.877,99	46.783.568,22
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	5.677.955,68	16.141.877,99	46.783.568,22
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	14.476.033,67	20.073.660,77
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.289.149,89	6.921.266,42	13.121.614,22
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	11.573.704,02	3.939.000,00	2.961.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	3.476.794,00	627.500,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	14.862.853,91	28.813.094,09	36.783.774,99
Totale	20.540.809,59	44.954.972,08	83.567.343,21

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

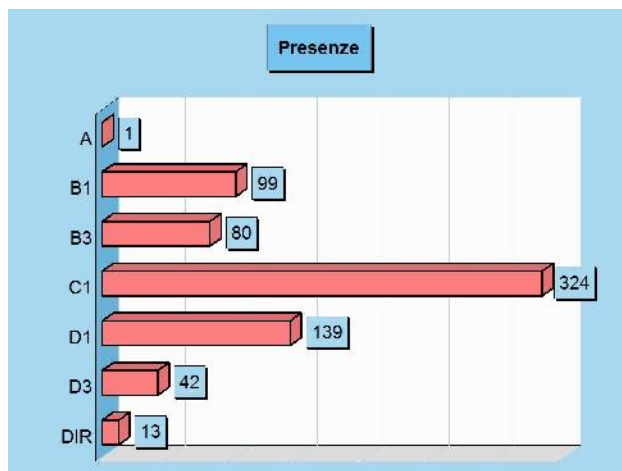
Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il dato conoscitivo relativo alla forza lavoro prevista nel 2017 in base agli strumenti attuali, e quindi provvisoria in quanto soggetta a revisione ed aggiornamento. Si precisa che il dato relativo alla "Dotazione organica" è stato indicato convenzionalmente uguale alle presenze effettive.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A Presente in 1 area	1	1
B1 Presente in 5 aree	99	99
B3 Presente in 6 aree	80	80
C1 Presente in 7 aree	324	324
D1 Presente in 7 aree	139	139
D3 Presente in 6 aree	42	42
DIR Presente in 6 aree	13	13
Personale di ruolo	698	698
Personale fuori ruolo		7
Totale		705



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1 Esecutore	18	18
B3 Collaboratore professionale	23	23
C1 Istruttore	64	64

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1 Istruttore direttivo	41	41
D3 Funzionario	27	27
DIR Dirigenti	3	3

Area: Amm.va-Economico-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1 Esecutore	26	26
B3 Collaboratore professionale	25	25
C1 Istruttore	51	51

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1 Istruttore direttivo	20	20
D3 Funzionario	7	7
DIR Dirigenti	5	5

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	4	4
B3	Collaboratore professionale	2	2
C1	Agente polizia municipale	115	115
C1	Istruttore	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	2
D3	Funzionario polizia municipale	2	2
DIR	Dirigenti	1	1
D1	Istruttore direttivo polizia munic	14	14

Area: Demografica-statistica-sociale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore	1	1
B1	Esecutore	22	22
B3	Collaboratore professionale	6	6
C1	Istruttore amministrativo	24	24

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	15	15
D3	Funzionario	3	3
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Informatica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore professionale	1	1
C1	Istruttore informatico	4	4
D1	Istruttore direttivo	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario	2	2
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Educativo-culturale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	29	29
B3	Collaboratore professionale	23	23
C1	Istruttore	62	62

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	43	43
D3	Funzionario	1	1
DIR	Dirigenti	2	2

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi di legge, la programmazione operativa in materia di assunzione di personale è rimessa alla competenza della Giunta che vi provvede approvando il Piano triennale del fabbisogno di personale.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'unione economica e monetaria dell'Unione Europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del Trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e i debiti pubblici nonché con la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la risposta dell'Unione Europea alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'Euro.



Enti locali e vincoli di finanza pubblica

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale.

La nuova disciplina degli equilibri di bilancio ha subito una revisione nel corso dell'anno 2016 che troverà quindi applicazione nel prossimo triennio. La legge di bilancio per l'anno 2017 dovrà dettare le misure attuative del Capo IV della Legge 243/2012.

Nelle more dell'approvazione della legge di bilancio 2017, l'obiettivo di finanza pubblica è stato calcolato, nelle tabelle sottostanti, non considerando fra le entrate e le spese finali, rispettivamente, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di uscita.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo annuale di finanza pubblica può comportare per l'ente locale l'irrogazione di sanzioni a suo carico.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	86.154.355,00	86.259.355,00	86.364.355,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	9.411.937,00	9.411.937,00	9.411.937,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	32.982.367,00	32.966.274,02	32.991.274,02
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	31.378.683,73	33.281.760,00	12.164.769,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		159.927.342,73	161.919.326,02	140.932.335,02
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	124.741.154,02	124.787.632,02	124.917.632,02
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	38.769.018,26	35.092.760,00	15.375.769,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	1.976.076,00	1.976.076,00	1.976.076,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	800.000,00	2.200.000,00	200.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	9.150.000,00	10.300.000,00	11.450.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	825.000,00	775.000,00	775.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		150.769.096,28	144.639.316,02	125.902.325,02
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	159.927.342,73	161.919.326,02	140.932.335,02
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	150.769.096,28	144.639.316,02	125.902.325,02
Saldo		9.158.246,45	17.280.010,00	15.030.010,00

Considerazioni e valutazioni

Per il calcolo degli obiettivi di finanza pubblica si rinvia agli allegati al Bilancio di previsione.

OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2019

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

(Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.)

1. Pisa e il cambiamento delle istituzioni locali

Città più grande, motore della Toscana e dell'area vasta costiera: con la riforma delle istituzioni locali, oltre il piano strategico dell'Area Pisana, per un "nuovo comune" di 200 mila residenti e una nuova democrazia municipale.

Punti principali per il raggiungimento di questo obiettivo strategico: uno studio sui dati concreti di efficacia ed efficienza e sulle forme istituzionali e organizzative di un comune più grande, per un modello attuabile e incentivabile, e sui percorsi partecipativi più utili a coinvolgere i cittadini nelle scelte che si proporranno.

Rilancio del Piano Strategico dell'Area Pisana, a partire dalle azioni prioritarie già definite e realizzate o in corso di realizzazione, mettendo in più stretta relazione informazioni e risorse al fine di abbreviare i tempi dei procedimenti e di comunicare ai cittadini stati d'attuazione e risultati.

2. La struttura Comune

Lavorare per il rafforzamento organizzativo del Comune mantenendo una responsabilità di direzione della struttura in capo al Segretario Generale, consolidando, in settori chiave, le strutture esistenti o creando quelle necessarie come relazioni internazionali e rapporti con l'UE, sviluppo economico, lavoro, organizzazione delle attività e delle partecipazioni culturali, fund raising, sponsorizzazioni, controllo qualità lavori pubblici e qualità urbana.

Per la valutazione delle performances del Comune sperimentare un "modello a bersaglio", quale quello in uso per i sistemi sanitari, in collaborazione con il MES del Sant'Anna.

Importante sarà la riorganizzazione degli uffici e il ringiovanimento della struttura, così come prosecuzione sulla linea impostata dall'Organismo di valutazione sui meccanismi di giudizio della performance di dirigenti e dipendenti.

In questo quadro si dovrà puntare all'incremento graduale dell'organico della PM, all'applicazione dei recenti regolamenti approvati (ordinamento degli uffici e dei servizi; regolamento sull'assetto organizzativo e gestionale) e all'applicazione delle indicazioni e degli strumenti contenuti nel Programma triennale per la legalità e la trasparenza approvato nel 2012. Il processo dovrà essere accompagnato dal completamento delle assunzioni per le categorie protette in relazione alla convenzione stipulata con la Provincia nel 2011.

Da confermare sono le linee assunte fino ad ora che hanno portato il bilancio del Comune di Pisa ad essere valutato fra i migliori d'Italia (esami di rating) tenuto conto dell'importante risultato già raggiunto in termini di riduzione dell'indebitamento per consentire comunque una politica di indebitamento sostenibile che possa dare risorse certe agli investimenti. Allo stato attuale, comunque, il Comune di Pisa destina agli investimenti tutti gli oneri di urbanizzazione oltre a risorse della parte corrente.

Missione 2 - GIUSTIZIA

(Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.)

1. Spese uffici giudiziari

Per effetto dell'art. 1, comma 526 e ss., della Legge 190/2014, le funzioni relative agli uffici giudiziari già attribuite ai comuni dalla Legge 392/1941 sono state riacquisite dal Ministero della Giustizia dal 1 settembre 2015.

Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

(Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.)

1. Decoro e vivibilità: un nuovo impegno per una città più sicura

Città sicura, che previene le marginalità e interviene sulle aree di rischio. Questo obiettivo sarà conseguito partendo da questi punti: le preoccupazioni per l'insicurezza pesano soprattutto sulle fasce sociali più deboli, sui cittadini che si sentono

più esposti alle precarietà provocate dalla crisi e su coloro che vivono i riflessi di particolari situazioni di disagio e di degrado. Si deve rivendicare verso il Governo il rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine, coordinando i servizi di prevenzione territoriale, con la condivisione delle banche dati e l'ammodernamento tecnologico dei controlli, con gli obiettivi definiti nel Patto per Pisa sicura e nella Direttiva comunale sulla sicurezza urbana. Si assume l'impegno per il rafforzamento dei distaccamenti della Polizia Municipale e della qualità dei servizi, per migliorare ancora le dotazioni e per un reintegro dell'organico, con la previsione di una copertura del servizio notturno, incentivato secondo le previsioni contrattuali e integrato con quello delle forze dell'ordine. Il contrasto al degrado urbano è un compito di particolare importanza, anche per fronteggiare i comportamenti irregolari e i reati che destano allarme sociale, che deve vedere l'impegno coordinato in un "Tavolo operativo permanente" della Polizia Municipale e di tutti gli altri operatori che, per lo svolgimento di servizi di natura diversa, operano sul territorio. Va stimolata e aiutata la partecipazione di cittadini e di associazioni attive nei quartieri per la gestione delle aree di verde attrezzato e per la prevenzione del degrado urbano e sviluppata l'esperienza delle "guardie ambientali".

Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

(Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.)

1. Ricerca, salute, scuola, sociale: un nuovo modo di pensare alle famiglie e alla comunità

Città che innova i suoi grandi servizi metropolitani – alta formazione, ricerca, salute – e i servizi educativi e sociali per le famiglie e i più bisognosi, che chiama alla partecipazione comunitaria. Rientrano in questo capitolo queste linee d'azione:

- Una programmazione nel dialogo fra le istituzioni che riconosca al Comune la sua centralità, per creare partecipazione alle scelte e per dare equilibrio e sostenibilità alle realizzazioni, per una valutazione delle ricadute territoriali in termini di servizi e di volume e qualità del lavoro generato.
- Pisa città per le bambine e i bambini, città della centralità educativa, della cultura dei servizi per l'infanzia e dell'educazione, della ricerca e sperimentazione per individuare soluzioni innovative a nuove sfide educative, personalizzare l'intervento educativo e formativo sulle molte intelligenze di ciascuno/a, valorizzando le differenze di cultura, genere, abilità e stili di apprendimento, e sviluppando i linguaggi della musica, dell'arte, e della scienza.
- Pisa città dei libri e delle biblioteche, con la valorizzazione della nuova biblioteca comunale SMS e con l'impegno per una soluzione che recuperi la biblioteca universitaria nella Sapienza e crei, allo stesso tempo, un assetto fruibile, stabile e gestibile del sistema bibliotecario universitario. Con l'interesse per la digitalizzazione dei fondi bibliotecari esistenti e per il sostegno all'editoria nelle sue diverse espressioni, con Pisa Book Festival e con altre iniziative di promozione della lettura.
- Favorire scuole aperte, per un'integrazione a partire dalla relazione fra le famiglie, contro la chiusura delle comunità, per comunità aperte e piena cittadinanza.
- Consolidamento politiche di area sui servizi educativi: rafforzare gli strumenti di pianificazione integrata, scuola-comunità (PEZ), piano per l'edilizia scolastica, piano per l'educazione alla salute con SdS, il coordinamento delle azioni e gli strumenti di qualità del sistema dei servizi 0-6 anni e della loro misura. In particolare, definire standard di qualità, sistemi di indicatori comuni a prescindere dalle modalità di gestione o prosecuzione dell'esperienza del Piano educativo zonale per i CIAF e l'educazione scolastica extracurricolare o attuazione del protocollo d'intesa firmato dai sei comuni e dalla Società della Salute per azioni di integrazione culturale e delle disabilità.

Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

(Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico)

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.)

1. Cultura, paesaggio, ambiente: nuovo turismo per una città connessa col mondo

Pisa città europea, centrale nella Toscana costiera, connessa col mondo e che sa offrire il meglio: cultura, arte, natura e paesaggio, web e turismo intelligente.

Pisa intende rafforzare il ruolo della cultura quale motore di sviluppo integrando la sua identità di città di storia e di cultura con quella di città della ricerca, dell'innovazione, dell'alta tecnologia, proponendosi di diventare "città-laboratorio" per la sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo in risposta ai cambiamenti e alle sfide del presente, puntando alla valorizzazione delle competenze produttive e delle eccellenze culturali, turistiche e scientifiche che vivono sul suo territorio. Un percorso di crescita che assume la conoscenza come la risorsa più importante per lo sviluppo sostenibile e connesso alla visione di una "Pisa futura" in grado di attrarre nuovi investimenti e funzionare come "effetto pulsar."

Un piano per la cultura diffusa e per le culture giovanili, che cerchi l'appoggio sul programma "Europa Creativa" dell'Unione Europea.

2. Pisa città del cinema italiano

Si può lavorare ad un progetto sul cinema sia attraverso la realizzazione, d'intesa con la Regione e l'Università di Pisa, di una "Casa del cinema", sia con l'organizzazione di eventi legati all'intreccio tra il cinema e il litorale pisano con un cartellone dal titolo "Un mare di cinema": la storia del cinema italiano è passata da Pisa e mille possono essere le occasioni di richiamo, caratterizzando Tirrenia come nuovo luogo di memoria, di discussione e promozione cinematografica o consolidamento del protocollo "Pisa Movie" per incentivare e attrarre sulla città a sul nostro territorio la realizzazione di film, documentari, spot, ecc.

3. Memoria, storia, valori condivisi: una nuova città dalle radici salde

Alimentare la memoria collettiva a partire dalle memorie individuali, attraverso l'innovazione del linguaggio, l'uso di tecnologie digitali, l'incontro tra generazioni: contro ogni razzismo e fascismo, sulle radici delle leggi antiebraiche e sulla genesi dei fascismi.

Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

(Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.)

1. Pisa città dello sport

È un rapporto antico quello tra Pisa e lo sport, testimoniato dai numerosi risultati – di livello nazionale e internazionale - di atleti e atleti pisani, dalla costante presenza della squadra di calcio nelle categorie più importanti, da un notevole numero di discipline sportive presenti sul territorio e praticate con successo, da una vasta rete di associazioni sportive e da opportunità molteplici di praticare lo sport. A questo si aggiunga un elevato numero di cittadini che fanno attività motoria in proprio, in maniera non strutturata, che va promossa e sostenuta continuando nella politica degli spazi verdi, delle piste ciclabili e camminabili, delle aree attrezzate accessibili a tutti.

Una presenza così vasta e articolata dello sport e delle attività motorie indica di consolidare, approfondire e estendere la vicinanza e la collaborazione con le società sportive per rendere impianti e strutture sempre più funzionali all'attività motoria, favorendo anche un concetto di sport aperto davvero a tutti favorendo la massima partecipazione anche per persone diversamente abili e alla terza età.

In tal senso vanno continuati e implementati progetti come Pisa che cammina volto a favorire corretti stili di vita e la prevenzione di patologie importanti come l'obesità e il diabete; il programma di installazione di aree attrezzate per l'attività fisica; l'estensione del servizio bike-sharing; lo sviluppo del progetto "Sport e disabili" attraverso il quale si vuole impiantare e diffondere il concetto di sport come diritto sociale e umano per ogni persona.

2. Pisa città dei giovani

Il legame di Pisa con i giovani è pressoché identitario, per la vasta presenza di giovani studenti attratti dalle Università e per una prospettiva di sviluppo, malgrado la crisi, sostenuta da dinamicità, innovazione tecnologica, creatività e concentrazione di saperi. Tutto questo, unito anche a sostegni per le giovani famiglie, delinea una prospettiva in cui consolidare l'attrattività delle università pisane, ma anche promuovere Pisa come luogo di elezione per giovani, in cui trovare occasioni e opportunità.

Una città che voglia essere attrattiva per i giovani è impegnata a migliorare l'offerta di spazi di aggregazione in cui socializzare, avere occasioni di intrattenimento e di realizzazione di cultura, anche attraverso la concertazione con i soggetti rappresentanti del mondo giovanile.

Missione 7 - TURISMO

(Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.)

1. Cultura, paesaggio, ambiente: nuovo turismo per una città connessa col mondo

Città europea, centrale nella Toscana costiera, connessa col mondo e che sa offrire il meglio: cultura, arte, natura e paesaggio, web e turismo intelligente.

I punti caratterizzanti di questo capitolo strategico sono:

Lo sviluppo dell'aeroporto "Galilei", perno e guida di un sistema regionale competitivo e volano per il potenziamento di specializzazioni della città (turismo congressuale); nuovi collegamenti internazionali; miglioramento dell'interfaccia con il quartiere

Agenda PIUSS: la "fase due" per la valorizzazione e la gestione degli spazi liberati e recuperati con creazione di nuove opportunità di lavoro

Piano per il turismo della città. Promozione di altri investimenti finalizzati alla realizzazione di un piano di marketing a 360 gradi, di un sistema informativo turistico cittadino, mirato al rilancio di un "turismo intelligente" che scopra i beni storico-ambientali, della città d'arte, del litorale e del Parco, per l'intero anno, senza dimenticare la grande tradizione dell'ippica e la vocazione sportiva e termale. Manovrare la tassa di soggiorno favorendo le permanenze prolungate

Proposta alla Regione di una fase sperimentale ravvicinata di gestione delle competenze in materia di programmazione turistica nella fase di passaggio alle nuove province

2. Turismo: evolvere da una città di turisti ad una città del turismo

Pisa è già un "brand", come città, grazie alla sua torre: città delle meraviglie, dove l'impossibile diventa possibile. Questa è già una grande ricchezza, ma serve fare molto di più per metterla pienamente a frutto e dobbiamo investire moltissimo in marketing, nei circuiti del web e presso i grandi operatori specializzati, per posizionarci nel mercato del turismo internazionale come destinazione. Pisa ha già un logo, di recente creazione, da valorizzare. Bisogna ora lavorare sulla costruzione della personalità del "brand" Pisa. Cioè bisogna definire quali valori si devono addensare intorno al marchio "Pisa" per il nostro potenziale cliente.

Insomma deve essere fatto "un piano di marketing turistico", parte del "Piano di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione turistica della città" – una sorta di Piano regolatore dell'offerta turistica – condiviso da tutti gli attori che insieme producono l'esperienza che il visitatore-turista ha nel suo soggiorno a Pisa e nell'area pisana. Ciò dandosi obiettivi concreti e misurabili di prolungamento di questo soggiorno e l'attrazione di nuove fette di mercato, oltre la Piazza dei Miracoli e/o la sosta in aeroporto, e dunque incrementando l'impatto economico del soggiorno stesso.

Si deve partire dai suggerimenti che gli stessi turisti possono darci, se richiesti, e da un generale atteggiamento di ascolto, e non di sovrapposizione di preconcetti sulle attese reali dei visitatori. Per il monitoraggio della domanda oggi ci sono strumenti di eccezionale sensibilità, quali i rilevamenti digitali-telematici dell'intensità di presenze georeferenziate. Inoltre Pisa ha almeno tre grandi centri fisici e aziende o sistemi d'aziende di rilevamento e d'ascolto: l'Aeroporto, la Piazza dei Miracoli e l'Opera della Primaziale Pisana, la rete alberghiera e le aziende che la gestiscono che possono coordinarsi in un sistema per un OTD (osservatorio turistico di destinazione) innovativo e concreto.

Pisa è la porta di ingresso all'esperienza toscana, oggi per 80 destinazioni, e il nostro cliente ci giudica per ciò che trova sulla porta e oltre la porta, per la qualità dell'accoglienza e dei servizi che gli si offrono. Sviluppo degli obiettivi proposti nel recente convegno comunale "Da una città di turisti ad una città turistica. Progetti, idee, lavoro, per la città futura", per un turismo sostenibile e di qualità. Acquisizione, d'intesa con la Regione Toscana, delle competenze in materia turistica. Pisa si offre come comune dove avviare immediatamente questa sperimentazione. Partire dalla promozione delle città turistiche della forza attrattiva di Pisa significa anche riversare benefici sui territori della provincia.

Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.)

1. Rilancio del piano strategico dell'Area Pisana e delle politiche di Area Vasta

Sostegno al percorso per il piano strategico dell'Area Pisana, secondo nuovi obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del sistema di rappresentanza valorizzando l'esercizio associato delle funzioni di governo del territorio.

L'Area Pisana che nei fatti è un vero e proprio sistema urbano integrato, la seconda città della Toscana con i suoi duecentomila abitanti, può diventare integrata anche dal punto di vista amministrativo, immaginando una città metropolitana che unifichi politiche e risorse, pur mantenendo l'autonomia dei municipi come in tutti i modelli di governo di tali dimensioni. In questo senso vanno sostenute e incentivate le politiche d'area sulla scuola e sul sociale che hanno già prodotto risultati rilevanti sul piano dell'efficienza e della qualità del servizio. Centrale in questo percorso, dopo l'adozione del regolamento edilizio d'area, concludere il percorso per il piano strutturale d'area, primo importante passo di programmazione urbanistica ed economica d'area.

L'Area Pisana troverà maggior forza e senso in un quadro in cui si riallaccino i fili delle politiche d'area vasta tirrenica, a partire anche dai singoli progetti e dai protocolli d'intesa avviati con la Regione Toscana.

2. Digitale, energia, qualità urbana: lavoro nuovo, occupazione vera

Il Protocollo di priorità condivise con la Regione Toscana, già sottoscritto il 2 aprile 2013, da sviluppare e arricchire di nuovi punti qualificanti. Con la regione Toscana deve proseguire la proficua collaborazione avuta in questi anni. Fanno parte del protocollo di impegni i seguenti punti:

Realizzazione del piano di recupero dell'area del Santa Chiara.

Riuso di aree e strutture sottoutilizzate nelle aree ferroviarie, con un accordo specifico di programmazione.

Realizzazione della Cittadella Aeroportuale, con un coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti, garantendo una migliore compatibilità fra l'aeroporto ed il quartiere.

Valorizzazione del litorale pisano tramite l'istituzione di un tavolo permanente Regione/Parco/Comune per affrontare con soluzioni adeguate la valorizzazione paesaggistica, ambientale e di miglioramento dell'assetto urbano del litorale pisano anche ai fini della qualificazione dell'offerta turistica.

3. Recupero e riuso, qualità urbana: una nuova città verde e al servizio dei cittadini

Città che disegna obiettivi di futuro con la nuova pianificazione integrata, che chiede "politiche per le città" e sta nelle reti europee, che potenzia investimenti e servizi per la qualità urbana.

Elementi centrali per il raggiungimento di questi obiettivi sono: Piano strutturale dell'Area Pisana a volumi aggiuntivi zero, in fase d'elaborazione, e indirizzo urbanistico fondato sul recupero e il riuso, contro il consumo di suolo e lo "sprawl urbano" (dispersione), per l'ottimizzazione delle opere d'urbanizzazione, della mobilità e dei servizi, per la salvaguardia idraulica.

Completamento del sistema infrastrutturale viario – miglioramento dell'Aurelia e tangenziale Nord-Est, con la salvaguardia ambientale del territorio contermini alla nuova infrastruttura – e la ripresa dell'investimento sulla ferrovia in funzione metropolitana e per il collegamento veloce Pisa-Firenze. Progettazione di un Piano regolatore del verde e delle alberature

(master plan del verde) dando organico ed omogeneo sviluppo alle iniziative pubbliche e private. Impegno per l'“infrastrutturazione verde della città”, per la realizzazione di una trama connessa e organizzata di spazi attrezzati o curati, a diversi livelli, o liberi, che rappresentino invarianti che definiscano la caratterizzazione paesaggistica, con prospettive progressive d'investimenti (anche per forme di naturalizzazione o di presidi a difesa del suolo). Spazio e regole per i grandi recuperi urbani della città, per la crescita dei cittadini residenti e per creare nuova qualità urbana, con investimenti mirati, quartiere per quartiere, e nuovi servizi.

4. L'acqua, l'Arno, il mare: una nuova visione delle nostre ricchezze naturali

Città che rilancia il suo mare e il suo litorale e riscopre il suo fiume: Comune, Regione e Parco naturale, insieme per un progetto. Punti centrali per il raggiungimento di questo obiettivo sono: riqualificazione turistica e urbana del litorale, nuovo sistema di mobilità pubblica, ciclabilità, piano per la fruibilità delle vie d'acqua interne.

5. Politiche per la casa

Le politiche abitative sono centrali nella visione di una comunità inclusiva, che si propone di dare una risposta a esigenze di carattere diverso, che vanno dall'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a quelle famiglie che ne abbiano i requisiti, ad alleviare il disagio di chi ha difficoltà a sostenere i costi dell'affitto, a intervenire in casi di emergenza abitativa, a governare le conseguenze degli sfratti attraverso l'impegno e la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, a favorire contratti ad affitto concordato per studenti.

Una visione a tutto campo che caratterizza la qualità urbana e la misura della coesione sociale.

Si inquadrano in questa ottica gli interventi su cui la città è impegnata anche per i prossimi anni:

- Conclusione degli investimenti per complessivi 379 alloggi. Ricerca fonti di finanziamento per il progetto presentato nell'ambito del Piano per le città.
- Concretizzazione del Piano casa approvato nel contesto della recente variante urbanistica
- Prosecuzione e consolidamento dell'esperienza della Agenzia casa per intercettare le esigenze abitative della cosiddetta fascia grigia (che cioè non hanno i requisiti per partecipare al bando per le case popolari ma neanche hanno la possibilità di sostenere un affitto a libero mercato).
- Concretizzazione del progetto “Abitare il futuro” dedicato all'housing sociale, al cohousing, ai condomini solidali, all'autocostruzione, all'autorecupero, al sostegno al canone, agli alloggi temporanei per la gestione delle emergenze. Interlocazione per possibili nuovi finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti.
- Realizzazione di una ricerca sull'inventario in edilizia abitativa a Pisa e comparazione con le altre città toscane e iniziative contro la rendita immobiliare.
- Mantenimento del contributo affitto con impegno a incrementarlo in via straordinaria se nel corso degli anni, come fatto nel recente passato, dovessero liberarsi risorse di bilancio.
- Contrasto alle case private lasciate sfitte, sia con la promozione della Agenzia Casa sia con controlli mirati in accordo con la Guardia di Finanza per eliminare il fenomeno degli affitti al nero.
- Gestione con Prefettura e Tribunale della emergenza sfratti.

Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

(Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.)

1. Beni comuni, servizi efficienti: un nuovo modo di gestire la cosa pubblica

Città che difende i beni comuni e dà efficienza ai servizi a rete, dalla parte dei cittadini.

Azioni principali di questo capitolo sono:

Sviluppo di una campagna per la riduzione della produzione di rifiuti e dei sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riuso.

Potenziamento della raccolta differenziata che preveda il sistema “porta a porta” nei quartieri e in aree specifiche (aree industriali e di servizi), le stazioni ecologiche le stazioni di raccolta interrato, nel centro storico e sul litorale. Coordinamento dei sistemi di raccolta con i comuni confinanti.

Si deve compiere un passo avanti nella garanzia della gestione pubblica e partecipata dell'acqua, partendo dall'esperienza condivisa dai comuni e dalla Regione della gestione a maggioranza pubblica, valutando con gli altri enti, a legislazione vigente, i costi d'indennizzo dei soci pubblico-privati in caso di passaggio alla gestione “in house”, il riflesso dei vincoli esistenti al Patto di stabilità che condizionerebbero la spesa dei comuni e assicurando il piano di investimenti già previsto.

Perseguire gli importanti obiettivi di razionalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani iniziato con l'ottimizzazione territoriale avvenuta con la costituzione dell'ATO Costa e giungere alla determinazione, attraverso le procedure previste, del gestore unico del servizio, per una gestione unitaria dello stesso e per una gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, superando una situazione che li vede, tra tutti i servizi pubblici locali, quello in cui tuttora è maggiore il livello di frammentazione, anche tariffaria, e di dispersione delle gestioni sul territorio ed in cui, quindi, si registrano le più rilevanti difficoltà nella costituzione di aggregati industriali di rilievo, in grado di sostenere gli investimenti necessari e di assicurare standard elevati di efficacia ed efficienza gestionali in favore dei cittadini, attraverso anche il raggiungimento di importanti traguardi come l'aumento della raccolta differenziata, l'estensione dei servizi di raccolta domiciliare e il trattamento dei rifiuti per il recupero energetico.

2. Recupero e riuso, qualità urbana: una nuova città verde e al servizio dei cittadini

Eco-sostenibilità e attenzione all'uso delle risorse: dare il buon esempio (es: illuminazione pubblica con led, autoproduzione d'energia, razionalizzazione delle sedi e impiantistica). Fare di più con meno risorse anche tramite l'apertura a idee e proposte che vengano dalla cittadinanza (es: concorso permanente di idee che premi quelle che portano al miglioramento del comune).

3. Verde urbano

Pisa più verde: la città programma e progetta il raddoppio delle aree verdi utilizzabili (Parco Naturale escluso) e si dota di un "master plan del verde". La città deve rinnovare il proprio patrimonio di alberature garantendo sicurezza e favorendo il moltiplicarsi delle essenze arboree in un quadro organico e di valorizzazione paesaggistica.

4. Ambiente e sostenibilità

Pisa si propone quale città che coordina quelle che stanno nel "Patto dei Sindaci" e hanno approvato il SEAP e come sede del Distretto tecnologico regionale delle energie rinnovabili per il rinnovamento urbano.

Concretizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 22% entro il 2020 tramite anche la costituzione di una vera e propria cabina di regia con responsabilità precise e individuabili. Tra le azioni del PAES che verranno realizzate rientrano: o riqualificazione energetica degli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, cimiteri) o scelta strategica a favore della mobilità pubblica, la mobilità ciclabile, la mobilità fluviale, la mobilità elettrica (si veda capitolo "mobilità") o promozione di progetti per le energie rinnovabili (a partire dalla conclusione del progetto APEA – area produttiva energeticamente attrezzata – a Cisanello, dopo la realizzazione di quello nell'area dei Navicelli) o pianificazione d'area di tutti gli strumenti urbanistici o acquisti verdi o sviluppo delle fonti geotermiche o sostituzione dell'illuminazione pubblica passando progressivamente al LED o azioni di sensibilizzazione della popolazione.

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

(Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.)

1. Azioni per la mobilità smart

Pisa si è caratterizzata in questi anni come città focalizzata su asset di sviluppo strategici e centrali come mobilità sostenibile connettività, innovazione, per una città smart che mette insieme risparmio energetico, salute dei cittadini, mobilità dolce e accessibile anche per i più piccoli, sviluppo sostenibile.

La stessa mobilità urbana si è trasformata in virtù di una nuova sensibilità ambientale e del cambiamento dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini, mettendo in primo piano nuove forme di mobilità. In questa direzione occorre programmare promuovere progetti di valorizzazione della mobilità alternativa nell'ambito delle politiche di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

2. Mobilità

Filobus tra la stazione centrale e l'ospedale di Cisanello, in continuità con i progetti People Mover e Sesta Porta. Lo scopo è di abbattere almeno del 20% il numero di mezzi privati che entrano in città da quell'asse, con conseguente abbattimento dei livelli di inquinamento ma anche dei costi sostenuti dai cittadini.

Piena navigabilità del Canale dei Navicelli ai fini dell'ottimizzazione del reticolo navigabile per le attività dell'industria nautica e per servizi di logistica merci e del miglioramento della qualità ambientale delle acque.

Conclusione del progetto Sesta Porta con la realizzazione del terminal bus, oltre che dell'edificio polifunzionale, e della grande area a verde tra via Battisti e via Bixio.

Individuazione, nell'ambito dell'accordo da stipulare con Ferrovie dello Stato e Regione per il riuso delle aree dismesse, di nuove zone a parcheggio a servizio dei quartieri e del centro.

Concretizzazione del progetto per la mobilità pubblica di area pisana, nell'ambito della gara regionale per il TPL. Realizzazione, d'intesa con Regione, Provincia e Comune di San Giuliano Terme, della variante a nord-est per creare un collegamento viario non urbano con l'Aurelia e il casello di Pisa Nord e alleggerire così via di Pratole e via Contessa Matilde. Attuazione delle misure contenute nel Piano Urbano della Mobilità: piano della sosta, piano del trasporto pubblico, piano della rete ciclabile, piano della rete pedonale.

Prosecuzione e rilancio del progetto e-mobility (con Enel), per la promozione della mobilità elettrica. Pisa sta diventando la città con i progetti più avanzati: la rete di colonnine di ricarica, la sperimentazione con un gruppo di cittadini, l'evoluzione della ricarica veloce. Si tratta adesso di redigere un vero e proprio Manifesto della mobilità elettrica portando a Pisa le più innovative soluzioni e coinvolgendo aziende pubbliche e private, case costruttrici, categorie, cittadini.

Concretizzazione del piano dei parcheggi approvato in consiglio comunale nell'ambito della recente variante urbanistica: parcheggi a silos nel centro storico, recuperando immobili inutilizzati e aree vocate, parcheggi scambiatori a Pisa sud all'altezza della fermata intermedia del People Mover, parcheggi di quartiere.

Prosecuzione del positivo ruolo della "Consulta della bicicletta".

Estensione del bike sharing: l'obiettivo è almeno di raddoppiare nel mandato il numero di stazioni e di biciclette.

Azioni per la promozione del car sharing e del car pooling.

Realizzazione nell'area dei Navicelli di una piattaforma per la logistica urbana.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

(Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.)

1. Pisa città della protezione civile

Pisa città della protezione civile come sistema permanente, diffuso e partecipato.

Valorizzare anche in questo senso il compito svolto dal Comune e il lavoro degli operatori di protezione civile e dei volontari, supportando le associazioni che affiancano l'amministrazione, affermando Pisa quale riferimento regionale in virtù dell'esperienza costruita.

Conferma delle iniziative di sensibilizzazione e conoscenza.

Completamento del piano antiallagamenti a tutto il territorio comunale.

Prosecuzione aggiornamenti e ammodernamenti strumentali per poter continuare ad essere una punta d'eccellenza nella p.c. regionale e nazionale. Implementazione di un sistema di comunicazione immediato e in tempo reale nei confronti dei cittadini in situazioni di emergenza utilizzando ogni tecnologia possibile.

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.)

1. Verso un nuovo patto comunitario per lo sviluppo e la coesione sociale

Una città che si innova è una città che chiama alla partecipazione comunitaria.

Un nuovo "patto di comunità" costruito insieme agli attori del terzo settore e del volontariato: tenere e crescere, anche e proprio nella crisi; difendere, anche per realizzare questi obiettivi, l'esperienza della Società della Salute. Punto di riferimento condiviso è il documento consegnato al candidato sindaco dalla Associazione Idee per Pisa "Una proposta di politiche sociali per il territorio pisano.

Una partecipazione comunitaria (modello ispirato dall'esperienza di Adriano Olivetti) da parte di privati al potenziamento della rete sociale, con la realizzazione di opere e di servizi di valenza pubblica.

2. Politiche sociali

Mantenimento della percentuale di bilancio dedicata alle politiche sociali, abitative e socioeducative, con valutazione di un incremento strutturale o puntuale sulla base di eventuali risorse di bilancio aggiuntive che dovessero diventare disponibili, secondo l'esperienza realizzata nella gestione delle ultime tre annualità di bilancio. Piena applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con i sindacati confederali, che prevede una parte significativa di obiettivi sulle politiche sociali, e suo aggiornamento biennale. Valorizzazione delle esperienze di volontariato ed in generale del Terzo Settore, coinvolgendo i soggetti anche nella fase di condivisione delle scelte strategiche di programmazione, di riorganizzazione, d'investimento. Agganciare il sistema delle politiche sociali territoriali al nuovo quadro di riferimento europeo rappresentato dall'avvio della programmazione 2014 - 2020 nelle sue diverse declinazioni, attivando specifiche strategie per cogliere in modo efficace queste opportunità. Attivare e sostenere percorsi di partecipazione e di valorizzazione di nuove attività che sorgono all'insegna del welfare generativo e di una più intensa partecipazione dei cittadini alle politiche di promozione della salute e di potenziamento della rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari.

3. Politiche per le pari opportunità

Strumenti efficienti ed efficaci per il mainstreaming e l'empowerment di genere. Contrasto alla violenza basata sulle identità di genere.

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.)

1. Politiche socio-sanitarie

Nel quadro del cambiamento che interessa l'assetto del SSR, obiettivo primario resta quello di traghettare la Società della Salute nel nuovo ordinamento potenziando le sue capacità gestionali, in collaborazione con gli attori imprenditoriali del "terzo settore", con il volontariato e l'associazionismo.

Nuovo rapporto e intesa-obiettivo con la nuova USL di area vasta finalizzato a:

- assicurare continuità dei servizi territoriali, in particolare nei servizi di prevenzione e cura;
- potenziare in modo definitivo il polo di Via Garibaldi come struttura territoriale di riferimento e casa della salute;
- regolare in modo più efficace le funzioni di polo ospedaliero di primo livello dell' AOUP per la zona pisana,
- definire strategie di abbattimento delle liste d'attesa anche in accordo con l'AUOP.

Definire un nuovo accordo e intesa-obiettivo con USL e AUOP per:

- l'allargamento dei servizi territoriali finalizzati anche alla diminuzione delle utenze dirette impropriamente al Pronto soccorso e quindi contribuendo alla diminuzione dei tempi di attesa;
- un impegno rinnovato per le cure intermedie, domiciliari e non, a seguito delle dimissioni ospedaliere;
- lo sviluppo della formazione medica, infermieristica e tecnica per spostare il baricentro dell'offerta di cure nella dimensione territoriale e domiciliare.

Collaborazione reale e attiva con i Comuni dell' "area vasta", tramite il potenziamento delle funzioni di controllo delle assemblee dei sindaci o informatizzazione di tutti i servizi pubblici di carattere sanitario e sociale.

Implementazione di tutte le azioni del progetto "Pisa città che cammina", contro l'obesità e per i corretti stili di vita: percorsi ciclabili, percorsi e aree pedonali, aree fitness in ogni quartiere, campagna informative, gruppi di cammino ecc. Per la sperimentazione di nuovi "standard" urbanistici.

Promozione di progetti ad hoc dedicati a persone con problemi di salute mentale e promozione delle iniziative del terzo settore già in essere.

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

(Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.)

1. Lavoro, occupazione

Un programma d'accoglienza delle nuove imprese (giovani) nel settore dell'Information technology: definizione spazi e offerta di servizi evoluti.

2. Attività produttive

Campagna per l'attrattività e l'uso delle aree a destinazione produttiva (Navicelli con la sua vocazione alla cantieristica navale, Ospedaletto – inclusa l'area nuova tra Pisa e Cascina –, Montacchiello).

Realizzazione (progetto Piuss) di spazi per imprese hi-tech presso le ex Stallette e connesse alla Cittadella galileiana. Analoghi spazi sono ricavabili nell'area ex Piaggio sul canale dei Navicelli. Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali, oltre ad offrire occasioni d'insediamento a quelle che si formano a Pisa, valorizzazione della potenzialità rappresentata dalla ricchezza di giovane "capitale" umano. Piano per una ulteriore semplificazione delle procedure e degli iter autorizzativi, d'intesa con le associazioni di rappresentanza delle imprese e la Camera di Commercio.

3. Commercio

Valorizzazione storica e simbolica, tipicità, inserimento in percorsi turistici, investimenti di riqualificazione urbana o concertazione sul nuovo piano del commercio su aree pubbliche, per far fronte ai cambiamenti della città e alle nuove esigenze nate anche nei quartieri.

Contrasto all'abusivismo commerciale e progetti di rilancio e rafforzamento dei centri commerciali naturali condivisi con gli operatori o realizzazione del Piano per l'Occupazione del suolo pubblico, strumento che dia certezza agli operatori e che fornisca precise indicazioni per una migliore qualità urbana nell'uso da parte degli operatori dello spazio pubblico o piano di rilancio di piazze e vie tipiche del Centro Storico.

Incentivi per prodotti del commercio equo e solidale e per le filiere corte o rilancio del mercato mensile dell'artigianato e dell'antiquariato.

Governo, per quanto di competenza e possibile, dei processi di liberalizzazione (orari e aperture) contrastando le aperture selvagge senza qualità e gli esercizi che rischiano di incidere sulla quiete pubblica o incremento delle forme di concertazione dei processi di riforma del settore e delle scelte.

Condivisione con Provincia e Regione dei percorsi di contrasto alle situazioni di crisi e collaborazione per la ricerca di soluzioni.

Polo della cantieristica per la nautica da diporto. Servizi. Filiere produttive collegate (legno, impiantistica, sistemi di controllo, motori ecologici, ecc.) Marketing territoriale che illustri la valenza del sistema (Porto Turistico, Arno, Incile, Canale dei Navicelli, Scolmatore, Porto di Livorno). Impegno per il rilancio delle attività colpite dalla crisi e per una piena valorizzazione produttiva delle concessioni assegnate dalla società Navicelli SpA. Accompagnamento di tutte le iniziative a supporto del settore ippico nei confronti del governo nazionale che deve colmare i ritardi di questi anni.

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.)

1. Digitale, energia, qualità urbana: lavoro nuovo, occupazione vera

Istituzione di un "osservatorio" per il lavoro e per superare la precarietà del lavoro, anche in vista di un possibile trasferimento di competenze dalla Provincia.

Continuare il positivo ruolo del Comune come istituzione che segue da vicino le situazioni di crisi aziendale e il loro riflesso sull'economia del territorio con particolare riferimento alla situazione degli occupati, adoperandosi per soluzioni condivise e promuovendo luoghi e occasioni di confronto e dialogo dove le soluzioni possano maturare, anche sulla base di esperienze in questo senso già positivamente affrontate, spesso con un ruolo determinante del Comune stesso.

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

(Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.)

1. Agricoltura

Agricoltura, gli obiettivi sono: realizzare un "Progetto Coltano" (turismo, agricoltura, integrazione con la città) o valorizzazione delle produzioni del Parco Naturale o promozione della "filiera corta" nella città e nel bacino territoriale dell'Area Pisana o relazione col Parco Naturale, con una attenzione particolare ad adeguare le norme esistenti per agevolare le attività degli allevamenti e altre attività integrative del reddito delle imprese agricole o inserimento nei mercati cittadini nei quartieri dei produttori agricoli di filiera, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del mondo agricolo o realizzazione della bottega dei produttori stabili all'interno della Stazione Leopolda attuando il progetto già finanziato dalla Regione Toscana.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

(Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.)

1. Ambiente e sostenibilità

Pisa si propone quale città che coordina quelle che stanno nel "Patto dei Sindaci" e hanno approvato il SEAP e come sede del Distretto Tecnologico regionale delle energie rinnovabili per il rinnovamento urbano.

Concretizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 22% entro il 2020 tramite anche la costituzione di una vera e propria cabina di regia con responsabilità precise e individuabili. Tra le azioni del PAES che verranno realizzate rientrano: o riqualificazione energetica degli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, cimiteri) o scelta strategica a favore della mobilità pubblica, la mobilità ciclabile, la mobilità fluviale, la mobilità elettrica (si veda capitolo "mobilità") o promozione di progetti per le energie rinnovabili (a partire dalla conclusione del progetto APEA – area produttiva energeticamente attrezzata – a Cisanello, dopo la realizzazione di quello nell'area dei Navicelli) o pianificazione d'area di tutti gli strumenti urbanistici o acquisti verdi o sviluppo delle fonti geotermiche o sostituzione dell'illuminazione pubblica passando progressivamente al LED o azioni di sensibilizzazione della popolazione.

Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.)

1. Relazioni internazionali e politiche comunitarie

Fondi europei: potenziamento della struttura di coordinamento per il monitoraggio e la predisposizione dei progetti, con apporti interni ed esterni; rapporto con la Regione.

Promozione di una rete europea sperimentale di città innovative, proponendo alla Commissione dell'Unione Europea, al Governo italiano e alla Regione Toscana di sostenerla. Mantenimento dei rapporti associativi fra autonomie locali italiani ed europei, in reti di città, del Comune di Pisa: Polis, Eurocities, Covenant of Mayors, Garage Erasmus. Mantenimento degli attuali patti di gemellaggio, come occasioni di interscambio culturale, economico e sociale. Programmazione delle attività di cooperazione internazionale, andando a privilegiare interventi di consolidamento dei progetti in corso. Consolidamento del rapporto con la Cina (gemellaggio con Hangzhou, relazioni con consolato italiano a Shanghai, ecc.) finalizzati anche alla realizzazione del collegamento aereo Toscana-Cina, Pisa-Shanghai.

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.

Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi in tema di indebitamento.

Il secondo gruppo di informazioni, che è invece sviluppato in seguito, mira a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programma.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui va a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio conseguenti alle decisioni in materia di politica tributaria e tariffaria sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso le tematiche connesse con l'indebitamento sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

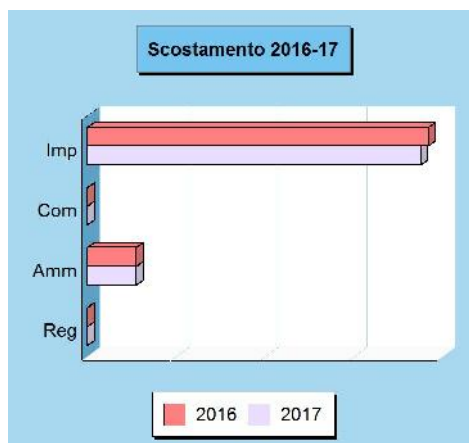
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è l'autonomia tributaria dell'ente locale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è la perequazione fra territori diversi.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.734.254,00	87.888.609,00	86.154.355,00

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	76.818.677,00	75.084.423,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	11.069.932,00	11.069.932,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	87.888.609,00	86.154.355,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'Addizionale comunale all'IRPEF, l'Imposta di soggiorno, l'Imposta sulla pubblicità, il Diritto sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Tali elementi sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	69.912.883,63	79.174.952,91	76.818.677,00	75.084.423,00	75.189.423,00	75.294.423,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	11.147.109,82	6.498.389,36	11.069.932,00	11.069.932,00	11.069.932,00	11.069.932,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	81.059.993,45	85.673.342,27	87.888.609,00	86.154.355,00	86.259.355,00	86.364.355,00

Considerazioni e valutazioni

Valutazione dei principali tributi, modalità di gestione e mezzi di accertamento

Addizionale comunale IRPEF

Si tratta di un'addizionale locale ad un'imposta erariale. Pertanto il Comune non è titolare né delle banche dati relative all'imposta né ha una diretta capacità di contrasto dell'evasione ed elusione, per le quali è possibile esclusivamente un concorso con le amministrazioni dello Stato. A partire dall'anno 2015 l'Imposta viene applicata con aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 a partire dall'anno 2012. Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Ai fini della valutazione dei cespiti imponibili si fa riferimento alla banca dati già in uso per l'ICI fino a tutto l'anno di imposta 2011 nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si fa riferimento agli stessi elementi informativi sopra indicati.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Si tratta di un'imposta applicata a partire dall'anno 2014 secondo le previsioni del Regolamento sull'Imposta unica comunale (IUC).

Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Per le attività di liquidazione e accertamento si fa riferimento agli elementi informativi già utilizzati per IMU e TARI.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita a partire all'anno 2012, in attuazione della previsione dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011.

La gestione e riscossione dell'imposta e le relative attività di controllo e sanzionatorie sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

La base imponibile è stata stimata, per l'anno 2012 (primo anno di applicazione), sulla base dei dati storici delle presenze turistiche resi disponibili dall'APT. Tuttavia il gettito d'imposta, come risultante dalle riscossioni, si è dimostrato assai inferiore a quello stimato con le suddette modalità per cui, a partire dall'anno 2013, è stato stimato in riduzione rispetto alla previsione originaria.

Ai fini dell'attività di accertamento e di liquidazione da effettuare nei confronti dei soggetti passivi nonché di sanzionamento da effettuare nei confronti dei titolari delle strutture ricettive per l'omissione degli obblighi previsti dal Regolamento sull'imposta, si fa ricorso a tutte le banche dati disponibili nonché ad attività di controllo da porre in essere direttamente presso le strutture ricettive.

Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP)

Il CIMP ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP). La Corte Costituzionale ha rilevato che il CIMP ha comunque natura tributaria avendo gli stessi presupposti dell'ICP.

La gestione e riscossione del CIMP sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Tassa sui rifiuti (TARI)

La Tassa è stata istituita a partire dall'anno 2014 (in sostituzione della TARES) ed è destinata alla copertura integrale del costo del relativo servizio determinato sulla base dell'apposito Piano finanziario.

Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Ai fini della valutazione della base imponibile si fa riferimento alla banca dati già in uso per la TARSU e poi per la TARES nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si fa riferimento agli stessi elementi informativo sopra indicati.

Diritto sulle pubbliche affissioni

La gestione e riscossione del Diritto sulle pubbliche affissioni è svolta da S.E.PI. S.p.A..

Il diritto viene esatto anticipatamente in relazione alle affissioni richieste.

Per l'attività di recupero dell'evasione si fa riferimento alle rilevazioni delle affissioni abusive effettuate direttamente sul territorio.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.

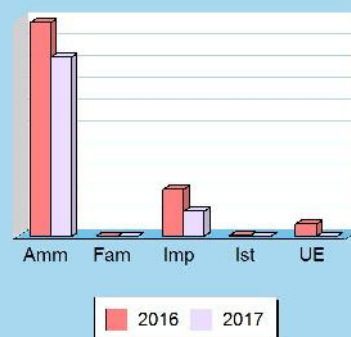
Con l'attuazione delle norme in materia di c.d. "federalismo fiscale" si è assistito al superamento della finanza derivata a favore di forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva si è teso a privilegiare un contesto di autonomia che valorizza l'azione amministrativa locale e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la progressiva soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-3.178.347,08	12.590.284,08	9.411.937,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.841.974,00	8.261.937,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		2.149.000,00	1.150.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		32.200,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		567.110,08	0,00
Totale		12.590.284,08	9.411.937,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	10.189.054,59	8.841.689,59	9.841.974,00	8.261.937,00	8.261.937,00	8.261.937,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	710.593,12	746.451,30	2.149.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	32.200,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	5.255,99	567.110,08	0,00	0,00	0,00
Totale	10.899.647,71	9.593.396,88	12.590.284,08	9.411.937,00	9.411.937,00	9.411.937,00

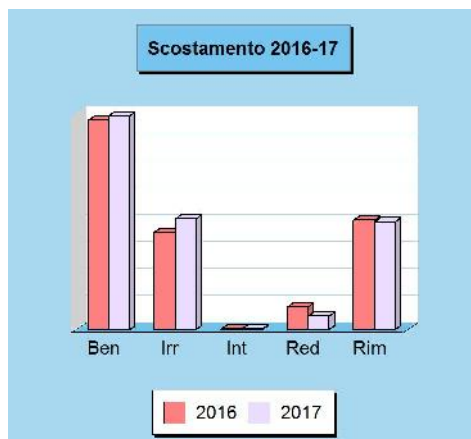
Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti erariali sono stati oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi normativi, anche connessi alle manovre fiscali operate a livello centrale, che ne hanno significativamente modificato l'ammontare complessivo. Le entrate relative ai trasferimenti dello Stato dovranno essere oggetto di verifica ed eventuale revisione nel corso dell'esercizio in relazione alle spettanze definitivamente assegnate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in concessione o locazione, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con le relative tariffe. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	516.381,00	32.465.986,00	32.982.367,00
Composizione			
		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		15.466.300,00	15.782.875,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		7.200.000,00	8.200.000,00
Interessi (Tip.300)		49.114,00	35.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.672.000,00	1.000.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		8.078.572,00	7.964.492,00
Totale		32.465.986,00	32.982.367,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	15.454.095,96	15.994.390,87	15.466.300,00	15.782.875,00	15.804.900,89	15.829.900,89
Irregolarità e illeciti	5.292.269,20	9.430.110,46	7.200.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00
Interessi	81.156,67	136.293,16	49.114,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Redditi da capitale	1.494.258,69	1.775.801,70	1.672.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Rimborsi e altre entrate	8.376.617,25	8.468.825,11	8.078.572,00	7.964.492,00	7.926.373,13	7.926.373,13
Totale	30.698.397,77	35.805.421,30	32.465.986,00	32.982.367,00	32.966.274,02	32.991.274,02

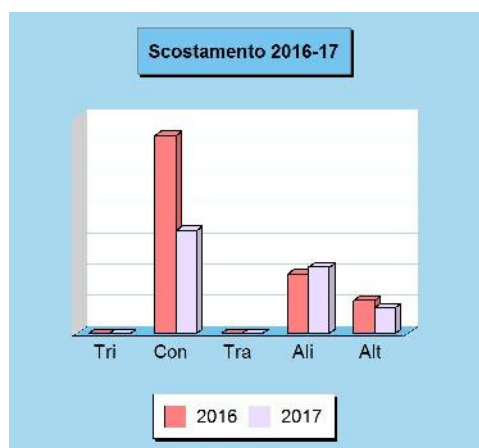
Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie costituiscono uno degli assi portanti del bilancio di parte corrente. Si tratta di un aggregato composito nel quale confluiscono entrate di natura diversa, soggette a diverse modalità di gestione amministrativa. Nell'attuale contesto di finanza pubblica, la realizzazione di tali previsioni di entrata è obiettivo strettamente connesso con la conservazione degli equilibri di bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-15.404.884,49	46.783.568,22	31.378.683,73
Composizione			
		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		31.887.873,26	16.611.290,73
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		9.563.249,96	10.634.563,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		5.332.445,00	4.132.830,00
Totale		46.783.568,22	31.378.683,73

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.401.315,28	9.223.580,65	31.887.873,26	16.611.290,73	9.053.260,00	3.451.269,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	552.213,80	1.393.774,80	9.563.249,96	10.634.563,00	19.912.518,00	4.397.518,00
Altre entrate in C/cap.	2.724.426,60	5.524.522,54	5.332.445,00	4.132.830,00	4.315.982,00	4.315.982,00
Totale	5.677.955,68	16.141.877,99	46.783.568,22	31.378.683,73	33.281.760,00	12.164.769,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in c/capitale preventivate sono interamente destinate al finanziamento della spesa in c/capitale. Pertanto, il loro effettivo realizzo nei tempi previsti è condizione per l'attivazione delle spese correlate.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni.

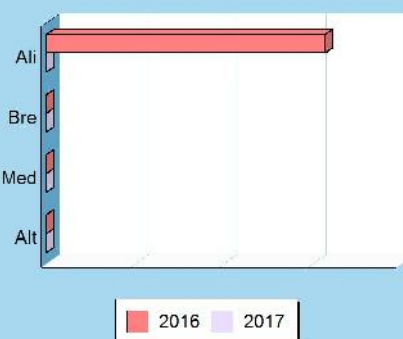


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	-627.500,00	627.500,00	0,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	627.500,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	627.500,00	0,00

Scostamento 2016-17



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	3.476.794,00	627.500,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	3.476.794,00	627.500,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

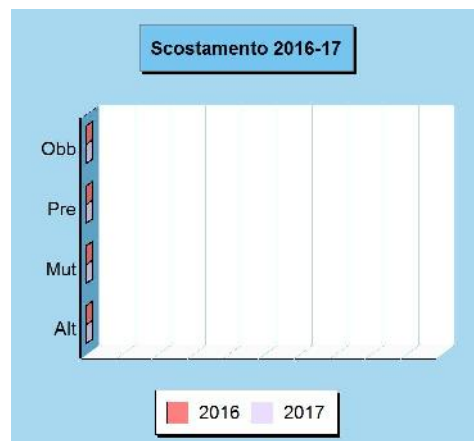
Nel triennio 2017-2019, in mancanza di informazioni sufficientemente definite, non sono prudenzialmente state previste entrate da alienazione di attività finanziarie. Eventuali entrate di tale natura che si andassero a concretizzare nel periodo, anche a seguito delle procedure di dismissione delle partecipazioni societarie già avviate, potranno essere stanziare in bilancio con idonea variazione, sulla base di dati effettivi.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio oggetto di programmazione non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

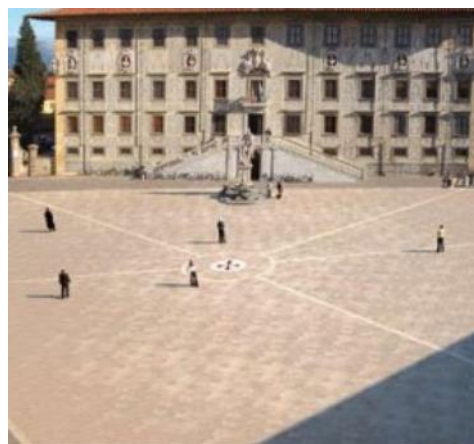
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture. Le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

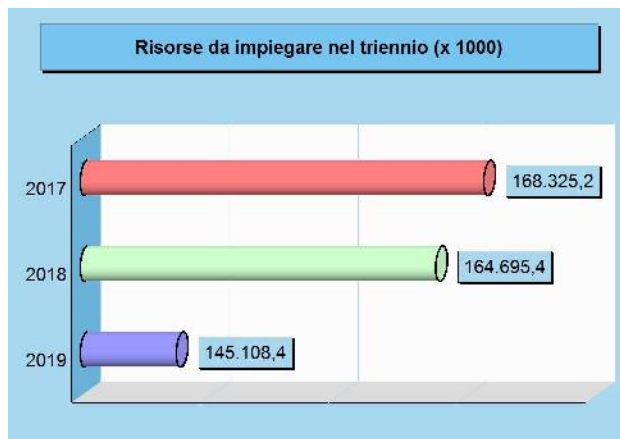
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane e di investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio, composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite una gestione ordinata, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

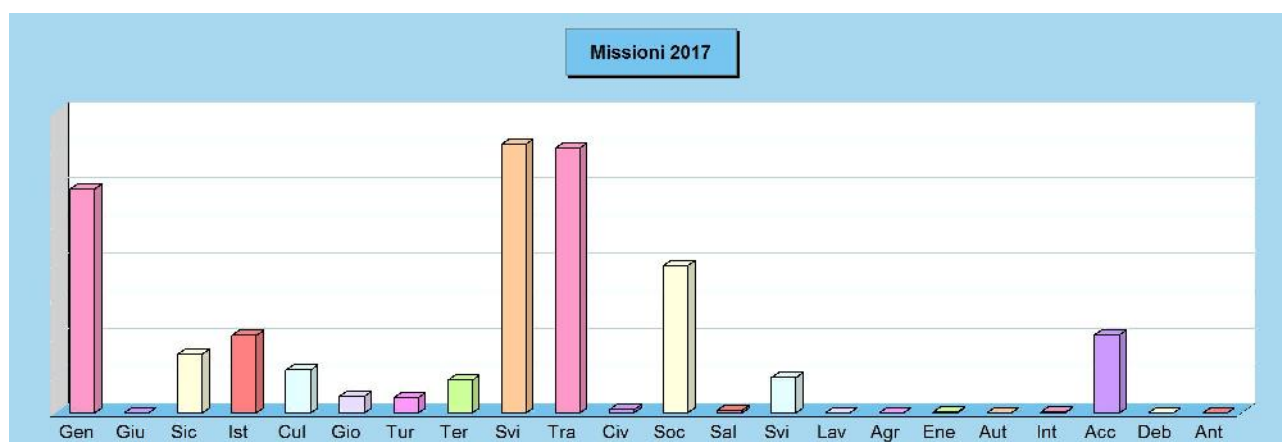
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	29.735.088,02	27.789.869,02	27.189.181,02
02 Giustizia	19.000,00	19.000,00	19.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	7.819.158,00	7.412.437,00	7.300.717,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.240.628,00	13.658.285,00	9.875.923,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.679.214,00	8.141.083,00	3.392.953,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.190.454,00	2.199.104,00	1.612.755,00
07 Turismo	2.052.898,00	1.962.873,00	1.947.848,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.320.267,00	3.729.482,00	2.570.506,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	35.669.352,00	34.968.744,00	34.898.138,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	35.111.154,26	28.880.323,00	20.480.952,00
11 Soccorso civile	406.857,00	402.284,00	397.712,00
12 Politica sociale e famiglia	19.538.838,00	22.921.833,00	21.719.829,00
13 Tutela della salute	355.000,00	355.000,00	355.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.668.774,00	656.585,00	649.397,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	100.000,00	100.000,00	50.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	41.500,00	41.500,00	41.500,00
20 Fondi e accantonamenti	10.375.000,00	11.455.000,00	12.605.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	168.325.182,28	164.695.402,02	145.108.411,02



OBIETTIVI OPERATIVI 2017-2019

Missione

1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Prg 1 - Organi istituzionali

Prg 2 - Segreteria generale

Prg 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Prg 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Prg 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Prg 6 - Ufficio tecnico

Prg 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Prg 8 - Statistica e sistemi informativi

Prg 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Prg 10 - Risorse umane

Prg 11 - Altri servizi generali

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi operativi

1	Rilancio del Piano strategico dell'Area Pisana Rilancio del Piano strategico dell'Area Pisana, a partire dalle azioni prioritarie già definite e realizzate o in corso di realizzazione, mettendo in più stretta relazione informazioni e risorse al fine di abbreviare i tempi dei procedimenti e di comunicare ai cittadini stati d'attuazione e risultati. Conferma del percorso verso un comune più grande, motore della Toscana e dell'area vasta costiera, attraverso uno studio finalizzato all'aggiornamento dei contenuti del Piano Strategico sulla base del quale sarà presentata una proposta di nuovo piano alla Conferenza dei Sindaci. <i>Risultato atteso : Sottoscrizione di un nuovo documento di intenti tra i sindaci Redazione dello studio finalizzato all'aggiornamento del Piano Strategico</i>	2017-2018
2	Valorizzazione e rilancio dei consigli territoriali di partecipazione La partecipazione è centrale nelle scelte che ogni ente locale intraprende e deve essere un percorso continuativo che veda il coinvolgimento di tutti e tutte con l'obiettivo di fare cittadinanza attiva. Per questi motivi l'Amministrazione Comunale ha deciso di valorizzare e rilanciare i consigli territoriali di partecipazione (CTP), che non devono essere intesi come il riferimento locale delle forze politiche ma diventare l'espressione di obiettivi comuni, di persone che lavorano insieme, con voglia di fare e spirito di collaborazione superando divisioni ideologiche e contrapposizioni partitiche. <i>Risultato atteso : Effettuazione percorsi di bilancio partecipato Effettuazione di almeno 2 assemblee annue nei CTP Applicazione del regolamento per i beni comuni</i>	2017-2018
3	Bilancio partecipato Consolidare l'esperienza del "bilancio partecipato" sviluppando percorsi partecipativi, imperniati sui CTP e capaci di coinvolgere tutti i soggetti potenzialmente interessati, che consentano una maggiore condivisione delle scelte di programmazione e l'individuazione di priorità d'intervento, anche sperimentando forme di compartecipazione. <i>Risultato atteso : Effettuazione percorsi partecipativi per la programmazione degli anni 2017 e 2018</i>	2017
4	Nuovo patto comunitario per lo sviluppo Il patto comunitario per lo sviluppo (PCS) è uno strumento per il coinvolgimento di soggetti privati nella riqualificazione di luoghi pubblici o nella gestione di servizi di pubblica utilità: dopo la positiva esperienza del primo PCS vi è adesso l'obiettivo di un secondo patto. <i>Risultato atteso : Sottoscrizione del nuovo Patto Comunitario per lo Sviluppo</i>	2017-2018
5	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-68 Supportare l'attività del Sindaco e degli Assessori S-69 Supportare l'attività della Presidenza, del Consiglio Comunale e dei Consiglieri S-70 Garantire un servizio di trasporto a favore del Sindaco e degli Assessori S-73 Sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partecipazione S-46 Comunicazione istituzionale alla cittadinanza	2017-2018

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi operativi

<p>1</p>	<p>Trasparenza e prevenzione della corruzione</p> <p>Proseguire nell'attuazione delle indicazioni e degli strumenti contenuti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nella sua verifica e aggiornamento: esso rappresenta lo strumento attraverso il quale le amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa, ivi compresi gli adempimenti legislativi in materia di trasparenza ed il codice di comportamento che costituiscono azioni di prevenzione della corruzione. Favorire la sensibilizzazione e l'accrescimento di consapevolezza del personale interno, degli stakeholders, e dei/le singoli/e cittadini/e, attraverso processi di consultazione e partecipazione attiva anche per recepire il contributo che ciascuno può dare al miglioramento del sistema.</p> <p>L'obiettivo riguarda anche: riprogettazione progressiva e semplificazione dei procedimenti amministrativi; sviluppo e attuazione del protocollo d'intesa sull'open data attraverso cui mettere a disposizione tutti i dati dell'amministrazione e renderli pienamente accessibili e fruibili dal cittadino; prosecuzione delle esperienze di open government; attuazione del Codice etico (Carta di Pisa) e suo monitoraggio tramite appositi strumenti di misurazione implementati; realizzazione di un archivio storico e pubblico di amministratori, dirigenti e revisori dei conti degli enti e società partecipate; verifiche sulle società partecipate relative al rispetto delle disposizioni sull'integrità e trasparenza.</p> <p>L'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si intreccia col sistema dei controlli interni, che va a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa e supporta la valutazione dell'attività dell'Ente nel suo complesso: in questo sistema si inseriscono i controlli di regolarità amministrativa e contabile. In particolare, in merito al controllo di regolarità amministrativa, con il quale si presidia la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, si procederà in ottica di potenziamento sia attraverso l'utilizzo di supporti informatici e l'adeguamento alle nuove normative sia dando priorità ai settori risultati più critici nell'anno precedente.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione di tutte le azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	<p>2017-2018</p>
<p>2</p>	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-71 Fornire assistenza tecnica-operativa alle attività deliberative della Giunta e del Consiglio</p> <p>S-74 Fornire supporto e consulenza giuridica-amministrativa alle strutture comunali</p> <p>S-56 Controllo di regolarità amministrativa e contabile</p> <p>S-75 Protocollo Generale e Archivio di Deposito</p>	<p>2017-2018</p>

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi operativi

1	Piani di razionalizzazione e riduzione della spesa Aggiornamento del piano triennale di riduzione e razionalizzazione della spesa con obiettivi determinati, sulla base degli ambiti di intervento individuati dall'Amministrazione. <i>Risultato atteso</i> : Attuazione del piano triennale	2017-2018
2	Attuazione del nuovo ordinamento contabile Attuazione definitiva del nuovo ordinamento contabile con la redazione del rendiconto armonizzato 2016 e del consolidato 2016. Si prevedono azioni formative generali e specifiche per tutta la struttura e, altresì, per gli amministratori. <i>Risultato atteso</i> : Attuazione del nuovo ordinamento contabile secondo quanto previsto dalla normativa	2017
3	Rendicontazione sociale e di genere Sviluppare una rendicontazione sociale e di genere quale esito di un processo con cui l'Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori (stakeholder) di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato. <i>Risultato atteso</i> : Predisposizione elementi di rendicontazione sociale e di genere a consuntivo 2016 <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2017-2018
4	Controlli sulle società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni Implementazione di un controllo più forte sulle società partecipate dal Comune, anche sviluppando il monitoraggio della qualità dei servizi erogati, della qualità del rapporto con i cittadini-utenti e dell'attuazione dei contratti di servizio. Definizione e attuazione delle misure introdotte dal d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"); in particolare: revisione straordinaria delle partecipazioni mediante ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuazione di quelle da dismettere e aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione; successiva attuazione delle dismissioni. <i>Risultato atteso</i> : Ricognizione straordinaria delle partecipazioni e successiva attuazione del piano operativo di razionalizzazione <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : società partecipate	2017-2018
5	Politiche per un indebitamento sostenibile e ricerca di nuove fonti di finanziamento Compatibilmente con la conservazione degli equilibri correnti di bilancio, destinare eventuali ulteriori risorse derivanti dalla riduzione del debito agli investimenti. Promuovere le attività di fund raising per la ricerca di sponsorizzazioni per iniziative dell'Amministrazione, con monitoraggio dei bandi nazionali ed europei. <i>Risultato atteso</i> : Mantenere o ridurre l'attuale rapporto tra lo stock del debito e il totale delle entrate correnti	2017-2018
6	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-51 Programmazione e controllo S-55 Coordinamento e controllo delle società partecipate S-66 Reperire le risorse finanziarie S-67 Gestire le risorse finanziarie S-59 Gestire i beni mobili comunali S-60 Gestire gli automezzi comunali	2017-2018

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni per il contrasto all'evasione, all'elusione e all'illegalità fiscale</p> <p>Aggiornamento e attuazione di misure per il contrasto ai fenomeni di evasione, elusione e illegalità fiscale. 2017-2018</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attuazione delle azioni previste</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> SEPI</p>
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-52 Gestire la riscossione delle entrate tributarie 2017-2018</p>

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi operativi

1	Valorizzazione del patrimonio comunale Elaborazione di una strategia di marketing finalizzata alla promozione sul mercato immobiliare dei beni comunali in via di alienazione, introducendo la procedura di "rent to buy", ed attuazione conseguente del piano delle dismissioni immobiliari. Operazioni immobiliari specifiche: acquisizione del piano superiore delle Logge di Banchi ai fini del successivo recupero; permuta di Palazzo Mosca con il palazzo sede del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Predisposizione di un sistema di gestione, regolarizzazione e valorizzazione del complesso di beni della Golena d'Arno di Viale D'Annunzio acquisiti con il federalismo demaniale; attivazione della procedura per il declassamento di Viale D'Annunzio. <i>Risultato atteso : Predisposizione e attuazione del piano di promozione Rilancio della vetrina immobiliare del Comune di Pisa</i>	2017-2018
2	Progetti ed interventi di riqualificazione energetica Interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio comunale e sostegno a progetti specifici per le aree produttive: predisposizione di un piano generale di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale, valutando gli strumenti disponibili per il risparmio di energia elettrica negli edifici; sostituzione dell'illuminazione pubblica con progressivo passaggio al LED; conclusione dei lavori e avvio gestione del progetto APEA di riqualificazione della Zona produttiva di Ospedaletto tesa al miglioramento ambientale e alla riduzione di emissioni di CO2; ricerca nuove fonti di finanziamento per nuovi progetti APEA (area produttiva energeticamente attrezzata). <i>Risultato atteso : 94 % corpi illuminanti sostituiti con passaggio a LED Attuazione del piano generale di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale</i>	2017-2018
3	Razionalizzazione degli spazi ad uso associativo Modifica del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare in attuazione dell' "Atto di indirizzo della 2° CCP - II fase piano di razionalizzazione degli spazi ad uso associativo" approvato il 18 settembre 2014 dal Consiglio Comunale, e conseguente svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli immobili ad uso sociale-associativo individuati dall'Amministrazione. <i>Risultato atteso : Assegnazione di tutti gli spazi comunali ad uso sociale-associativo censiti</i>	2017
4	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-57 Gestire i beni immobili comunali e demaniali S-5 Rilasciare permessi per l'occupazione di suolo pubblico	2017-2018

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi

1	Piattaforma web per il censimento dei lavori di manutenzione Implementazione, acquisendo e riadattando strumenti già esistenti sul mercato, di una piattaforma web per il censimento dei lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria, inclusi quelli di edilizia scolastica, e delle manomissioni di suolo pubblico affinché i cittadini possano segnalare la necessità di interventi da effettuare sul territorio e controllare successivamente la qualità e la tempestività di quanto eseguito, con la possibilità di estenderne l'utilizzo anche nei confronti di società partecipate. <i>Risultato atteso : Effettiva attivazione della piattaforma a servizio dei cittadini</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-53 Programmazione e monitoraggio delle opere pubbliche S-3 Regolare gli interventi di edilizia privata S-4 Controllare e garantire il corretto uso del territorio	2017-2018

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi operativi

1	Sperimentazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente Sperimentazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), base dati che sostituirà le anagrafiche presenti presso i comuni italiani e che assumerà un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino nel quadro dell'agenda digitale italiana. <i>Risultato atteso : Completa attivazione delle nuove procedure secondo tempi e modalità indicati dal Ministero</i>	2017
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-29 Tenere i registri comunali di anagrafe e stato civile S-30 Rilasciare documenti di identità S-31 Rilasciare certificazioni anagrafiche e/o di stato civile S-32 Celebrazione di matrimonio civile S-36 Tenuta e aggiornamento delle liste elettorali S-37 Gestire le consultazioni elettorali e popolari S-38 Formazione e aggiornamento delle liste di leva	2017-2018

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi operativi

1	Rinnovo del portale CITELE e attivazione di nuovi servizi telematici per cittadini e imprese Semplificazione dell'uso del portale per avvicinare ulteriormente al cittadino gli strumenti innovativi inclusi nella piattaforma e ridurre i disagi determinati dall'accesso esclusivo presso gli uffici comunali (affollamento, orari circoscritti ...). Attivazione di nuovi servizi telematici per cittadini ed imprese (pratiche SUAP, pratiche edilizie/urbanistica, stampa certificati anagrafici, istanze per contributi ...) e sviluppo di app per semplificare l'accesso ai servizi ed alle informazioni (Salta la Fila, Parla con il Comune, meta App). Completamento del passaggio a Voip. <i>Risultato atteso : Completa attivazione di servizi online al cittadino, ad eccezione del rilascio della carta di identità</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : SEPI - PISAMO - APES</i>	2017
2	Processi di dematerializzazione Estensione dell'utilizzo di modalità elettroniche, informatiche e telematiche per la gestione dei procedimenti amministrativi, nei rapporti interni e con le altre pubbliche amministrazioni e con i privati. Prosecuzione del processo di dematerializzazione, attraverso la revisione della gestione delle attività amministrative per dare corso ad una gestione totalmente digitale della documentazione amministrativa e dei relativi iter (delibere di Consiglio e Giunta, gare per lavori forniture e servizi, fatture e liquidazioni, bandi per selezione personale, pratiche SUAP...). <i>Risultato atteso : Completamento del passaggio alla gestione totalmente digitale della documentazione amministrativa e dei relativi iter</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-62 Gestire il sistema informatico comunale S-34 Effettuare rilevazioni di dati e censimenti ISTAT	2017-2018

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi operativi

1	Riorganizzazione della macchina comunale Completamento del piano di riorganizzazione della struttura comunale tenendo conto dei limiti previsti dalle normative nazionali e delle previsioni relative al riassorbimento del personale delle province anche alla luce delle nuove competenze ai comuni. Effettuazione delle procedure di assunzione secondo le priorità di copertura di organico (insegnanti nidi, coordinatore pedagogico, vigili urbani ...). <i>Risultato atteso : Completa attuazione del DL 78/2015 Attuazione del nuovo piano del personale</i>	2017
2	Sviluppo e potenziamento della competenze dell'Ente Predisposizione e attuazione di un piano di iniziative di formazione interna rivolte a dirigenti, dipendenti e amministratori comunali con riferimento prioritario a specifici ambiti (trasparenza, anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, procedimento amministrativo, informatizzazione e digitalizzazione di procedimenti e servizi e utilizzo degli strumenti informatici e diversity management), e sviluppo del sistema per il benessere organizzativo <i>Risultato atteso : Completa attuazione del piano di formazione</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-54 Programmazione del fabbisogno di personale e controllo organizzativo S-63 Reperire le risorse umane S-64 Garantire la sicurezza, l'igiene e la salute sui luoghi di lavoro S-65 Gestire il personale	2017-2018

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi operativi

1	Riorganizzazione dei servizi di sportello al cittadino Redazione di un progetto per la creazione di uno sportello unico al cittadino presso il complesso Sesta Porta che rappresenti il riferimento per i cittadini per i servizi di sportello del Comune e di altri soggetti erogatori (anagrafe, stato civile, URP, elettorale, Polizia Municipale, SUAP, SEPI, PISAMO, ...). <i>Risultato atteso : Attivazione dello sportello e promozione presso la cittadinanza</i>	2017-2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-77 Attività di segreteria e di supporto amministrativo S-78 Gestire il contenzioso dell'Ente S-76 Gare e contratti a supporto degli uffici comunali S-79 Gestire le polizze e i sinistri dell'Ente S-61 Fornire servizi diversi a supporto degli uffici comunali S-47 Accesso alle informazioni sull'attività comunale	2017-2018

Missione

2 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Prg 1 - Uffici giudiziari

Prg 2 - Casa circondariale e altri servizi

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Obiettivi operativi

1	Atti a stralcio della cessata gestione Per effetto dell'art. 1, comma 526 e ss., della Legge 190/2014, le funzioni relative agli uffici giudiziari già attribuite ai comuni dalla Legge 392/1941 sono state riacquisite dal Ministero della Giustizia dal 1 settembre 2015. <i>Risultato atteso : --</i>	2017-2019
----------	---	------------------

Missione

3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Prg 1 - Polizia locale e amministrativa

Prg 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi operativi

1	Vigilanza sulle attività commerciali <p>Intensificazione delle attività del nucleo intersettoriale per il controllo del commercio, con particolare riferimento alla vendita abusiva di alcolici ed alla contraffazione di prodotti, ed incremento dei controlli, d'intesa con la GdF, su esercizi che effettuano forniture ad ambulanti senza sede fissa.</p> <p>Risultato atteso : Incremento 20 % del numero dei controlli sull'abusivismo commerciale Controlli a tappeto sugli esercizi di vendita nel centro storico</p>	2017-2018
2	Utilizzo di tecnologie in materia di rispetto del CdS <p>Intensificazione dell'uso della tecnologia di street control, predisponendo un utilizzo stabile del sistema sia in centro storico che nei quartieri, ed incremento dei controlli finalizzati a contrastare l'evasione dei ticket bus e il parcheggio abusivo in aree destinate alla mobilità dolce.</p> <p>Risultato atteso : Incremento dell'utilizzo del sistema di street control</p>	2017-2018
3	Rafforzamento dei servizi di sicurezza territoriale <p>Coordinamento con altre forze dell'ordine presenti sul territorio per il rafforzamento dei servizi di sicurezza urbana e di ordine pubblico: attuazione dell'intesa per la sicurezza urbana coordinata dalla Prefettura per la gestione condivisa dei servizi di prevenzione territoriale e redazione di un piano comune di ammodernamento tecnologico; attuazione del Patto per Pisa Sicura e della "Direttiva del Sindaco per la garanzia delle regole di convivenza e della sicurezza urbana", che riguarda il controllo del territorio, il contrasto degli insediamenti abusivi e il superamento di quelli esistenti, il contrasto all'abusivismo commerciale, il contrasto alle attività di borseggio e la vigilanza per prevenire i fenomeni critici nelle ore notturne.</p> <p>Rafforzamento dei distaccamenti della Polizia Municipale e della qualità dei servizi: ampliamento dell'organico; previsione di una copertura del servizio notturno; eventuale incremento del numero di vigili su strada; attivazione di un nuovo percorso formativo per il personale impegnato nelle azioni di mediazione sociale; messa in funzione del distaccamento dei vigili urbani di quartiere in Via Avanzi; attivazione del servizio di raccolta di denunce/querele presso ogni distaccamento; prosecuzione dello sforzo per la riapertura della caserma dei Carabinieri a Riglione o per l'effettuazione di servizi sostitutivi di pari efficacia; maggiore comunicazione dei recapiti dei distaccamenti PM per favorire contatti in tempo reale.</p> <p>Risultato atteso : Incremento del rapporto tra n° vigili in organico e popolazione residente Effettuazione di almeno 40 servizi annui di anti-borseggio sui bus e nelle zone turistiche Rafforzamento dei distaccamenti sul territorio e attivazione del servizio raccolta denunce/querele Attuazione della copertura 0-24</p>	2017
4	Potenziamento del sistema urbano di videosorveglianza <p>Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di visibilità e controllo di sicurezza delle strade, tramite l'estensione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, d'intesa con la Prefettura, nelle aree non ancora coperte del centro storico e l'allacciamento tecnico delle telecamere Polfer al sistema di monitoraggio della videosorveglianza cittadina.</p> <p>Attivazione di un monitoraggio settimanale sul funzionamento del sistema delle videocamere di sorveglianza e definizione di un sistema di manutenzione, anche mediante specifico contratto di servizio, volto a garantire l'effettività del funzionamento di ogni videocamera.</p> <p>Risultato atteso : Incremento delle videocamere presenti sul territorio Riduzione tempi di intervento sulle videocamere per malfunzionamenti</p>	2017
5	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi <p>S-11 Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale S-14 Vigilare sull'esercizio delle attività economiche S-45 Sicurezza locale</p>	2017-2018

Missione

4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Prg 1 - Istruzione prescolastica

Prg 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Prg 4 - Istruzione universitaria

Prg 5 - Istruzione tecnica superiore

Prg 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Prg 7 - Diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi operativi

1	Potenziamento dei servizi presso le scuole dell'infanzia Al fine di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del/la bambino/a occorre creare un collegamento della scuola d'infanzia con il nido allo scopo di unificare l'azione educativo-formativa e con la scuola elementare per preparare le migliori condizioni affinché venga garantita la continuità all'esperienza educativa avviata. In particolare: rafforzamento e coordinamento pedagogico 0-6 inclusivo di tutte le forme di gestione e di titolarità; estensione al 3-6 anni del sistema di indicatori di qualità educativa e gestionale; formazione degli/le insegnanti su temi condivisi e sulla relazione educativa, anche sviluppando e attivando percorsi di introduzione del pensiero scientifico, musicale e delle differenze. <i>Risultato atteso : Miglioramento della qualità del sistema e mantenimento azzeramento delle liste di attesa</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
2	Realizzazione di nuove scuole dell'infanzia Realizzazione di due nuove scuole materne: una a Rigione (centro 0-6 di Oratoio) e una a Putignano <i>Risultato atteso : Realizzazione delle scuole materne nei tempi previsti</i>	2017-2018
3	Manutenzione e riqualificazione scuole dell'infanzia Intervento di riqualificazione della scuola materna comunale Calandrini: progettazione e realizzazione compatibilmente alle risorse disponibili. Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle scuole dell'infanzia a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici delle scuole dell'infanzia; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici delle scuole dell'infanzia; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile; implementazione delle infrastrutture per la connettività internet a banda larga nell'ambito del Protocollo di Intesa con Provincia e Università "Chloe"; predisposizione di un piano per il decoro degli ambienti di apprendimento. <i>Risultato atteso : Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutte le scuole materne</i> <i>Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutte le scuole materne</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
4	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-17 Servizi educativi per la prima infanzia 3-6	2017-2018

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi operativi

1	<p>Manutenzione e riqualificazione scuole primarie e secondarie</p> <p>Riqualificazione e messa in sicurezza in base alla disponibilità delle risorse messe a disposizione dal Ministero dei seguenti edifici scolastici: Collodi, N. Pisano e D. Chiesa.</p> <p>Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle scuole dell'infanzia a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici delle scuole di istruzione primaria e secondaria; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici delle scuole di istruzione primaria e secondaria; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile; implementazione delle infrastrutture per la connettività internet a banda larga nell'ambito del Protocollo di Intesa con Provincia e Università "Chloe"; predisposizione di un piano per il decoro degli ambienti di apprendimento.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutte le scuole primarie e secondarie Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutte le scuole primarie e secondarie</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> --</p>	2017
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-22 Servizi a supporto delle scuole primarie e secondarie</p>	2017-2018

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi operativi

1	Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni e delle alunne con diversa abilità e diversi stili di apprendimento Mantenimento servizi di assistenza specialistica a favore degli alunni/e disabili attraverso la Società della Salute. Azioni di integrazione culturale e delle disabilità, affinché le scuole possano diventare ancor più luoghi dove le famiglie si incontrano, in orario non scolastico, si conoscono, interagiscono, scambiano esperienze e si aiutano reciprocamente. Miglioramento della personalizzazione dell'intervento formativo e della capacità di inclusione nell'educazione formale e non formale anche attraverso l'uso di tecnologie digitali, con il coinvolgimento in un percorso di partecipazione di associazioni per l'inclusione delle diversabilità, istituti scolastici, azienda sanitaria e SdS. <i>Risultato atteso</i> : Incremento della qualità e delle ore di servizio in orario non scolastico per azioni di inclusione delle diversabilità <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS	2017
2	Sostegno alla integrazione scolastica degli alunni e delle alunne stranieri Prosecuzione e potenziamento ulteriore dei percorsi di inclusione scolastici ed extrascolastici dei/lle bambini/e stranieri/e comunitari e non comunitari ed in particolare dei bambini e delle bambine Rom. Attivazione di azioni di mediazione linguistica e culturale rivolte ad alunni/e, di alfabetizzazione per adulti, attraverso la percentuale dedicata dei PEZ e altre azioni di fund raising collaborazione con il CPIA, e di progetti per il mantenimento della lingua di origine. Servizi di scolarizzazione dei bambini/e Rom, attraverso la SdS: sensibilizzazione della comunità adulta Rom verso le responsabilità di obbligo scolastico, verso percorsi di affidamento familiare leggero; promozione presso le associazioni della costruzione di reti formali per il supporto alla scolarizzazione paralleli a quelli istituzionali; individuazione di criteri per l'uso delle risorse di trasporto scolastico in funzione ad un preciso patto di responsabilità educativa e di solidarietà. <i>Risultato atteso</i> : Grado di scolarizzazione dei/lle bambini/e stranieri/e <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS	2017
3	Refezione scolastica Mantenimento della qualità e consolidamento dei fattori più avanzati nel servizio di refezione con prospettiva di una gestione di area (progressivo uso di prodotti a "chilometro zero"; educazione alla corretta alimentazione; uso di prodotti del commercio equo e solidale e delle terre confiscate alle mafie; partecipazione delle famiglie; questionari di valutazione; introduzione in tutte le strutture dell'acqua di rubinetto eliminando le bottiglie in plastica; partecipazione delle bambine e dei bambini sul modello della proposta delle alunne e degli alunni della primaria Don Milani). <i>Risultato atteso</i> : Incremento del grado di soddisfazione dell'utenza <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2017-2018
4	Trasporto scolastico Mantenimento della qualità del servizio di trasporto scolastico con prospettiva di una gestione di area migliorando il livello di accessibilità a studenti diversamente abili. Miglioramento della qualità del servizio attraverso azioni di formazione del personale addetto al trasporto relativamente ad aspetti educativi. Riduzione dei costi del servizio tramite il potenziamento dell'uso del trasporto pubblico locale a supporto del trasporto scolastico in particolare nelle gite scolastiche tramite la definizione di protocolli e l'inserimento di apposte clausole nel contratto di servizio del TPL (es. biglietto cumulativo ...) <i>Risultato atteso</i> : Incremento del grado di soddisfazione dell'utenza <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2017-2018
5	Piano di razionalizzazione della rete scolastica e poli scolastici Nell'ambito della più ampia pianificazione che riguarda tutti i plessi di ogni ordine e grado di competenza del Comune, completamento della definizione del Piano per la realizzazione di Poli scolastici al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività educative e didattiche con continuità verticale e integrate con quelle di educazione non-formale di quartiere e di apertura al quartiere, e l'efficacia e l'efficienza delle manutenzioni e della condivisione di aule funzionali tra più plessi, razionalizzando la spesa che può quindi essere dedicata a operazioni di riqualificazione. <i>Risultato atteso</i> : Definizione del piano e sua completa attuazione <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2017-2018

6	<p>Sistema unico integrato per l'educazione non formale</p> <p>Realizzazione di un sistema unico integrato per l'educazione non formale: attraverso le attività estive (campi solari) e CIAF/ludoteche si realizza la continuità delle attività anche in periodi di chiusura delle scuole con metodologie e priorità educative a supporto e coerenti con le attività scolastiche-formali.</p> <p>Mantenimento dell'attuale sistema di un servizio di educazione non formale per ogni quartiere in collegamento con le attività scolastiche e museali e caratterizzato a tema scientifico – musicale e della arti visive, valorizzando le differenze di genere, cultura, abilità, stili di apprendimento, e realizzazione di strutture per l'educazione non formale di proprietà comunale nei CTP in cui sono mancanti, ricollocando i servizi in tali strutture. In particolare, nell'immediato: attivazione della nuova ludoteca di San Zeno con indirizzo musicale e predisposizione di un progetto integrato con il Liceo Musicale adiacente anche attraverso lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro, e della ludoteca Autismo presso la Casa Bambini/e-Genitori di San Rossore; individuazione di uno spazio presso SMS per il CIAF a indirizzo artistico.</p> <p>Sperimentazione di metodologie educative per l'inclusione delle diverse abilità, delle diverse culture e delle diverse identità di genere e rafforzamento del coordinamento pedagogico unico del sistema di educazione non formale integrandolo con quello formale: strutturazione, regolamentazione e sistematizzazione. Uso dei CIAF come luoghi per la partecipazione dei/delle più piccoli/e alle decisioni che li/le riguardano, secondo modalità adatte alla loro età.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017
7	<p>Ricerca, innovazione e cultura educativa</p> <p>L'insegnamento come relazione educativa: elaborazione, tramite l'istituzione di un gruppo di ricerca interdisciplinare che includa insegnanti degli istituti scolastici 3 – 18 anni, ricercatori/trici di enti e istituzioni di alta formazione della città, di modelli di innovazione di processo e sperimentazione della loro efficacia nelle strutture educative e scolastiche anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e sua sistematizzazione.</p> <p>Promozione, sostegno e ampliamento di progetti che propongono e rappresentano sistemi educativi sperimentali: "Casa dei bambini e delle bambine" nel Parco di San Rossore quale luogo di ricerca e formazione pedagogica per insegnanti e genitori (0-6), anche attraverso la creazione di spazi istituzionali e sistematici per il confronto insegnanti genitori sulla relazione educativa; conduzione e completamento del progetto Erasmus+ "Digital Schools of Europe" e attivazione di un Protocollo di Intesa con RT, CNR e MIUR nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; mantenimento di Smart Inclusion 2.0 per la connessione Scuola-Ospedale; sviluppo della Robotica Educativa in collaborazione con SSSUP e Stella Maris; promozione e sviluppo del programma Culturèducazione, in collaborazione con la Fondazione Teatro di Pisa, per la sensibilizzazione e la consapevolezza della comunità adulta sulle sfide educative prioritarie; collaborazione con Internet Festival, Pisa Book Festival, e Civic, come contenitori per la realizzazione di eventi a tema sull'educazione; Pisa Città della Scienza: protocollo di intesa con le Istituzioni cittadine di Alta Formazione e Ricerca, e indirizzo – attraverso il comitato scientifico Comune-Università – delle attività culturali e di edutainment dell'hub scientifico-tecnologico Cittadella Galileiana; "Orto in condotta"; collaborazione con il sistema museale d'ateneo per l'accessibilità degli studenti delle scuole ai musei a costo ridotto in ragione della messa a disposizione da parte dell'Università di studenti universitari in regime di tirocinio formativo quali accompagnatori qualificati; laboratori pomeridiani indirizzati ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017
8	<p>Programmazione integrata scuola e comunità</p> <p>Predisposizione del Piano educativo zonale definendo gli indirizzi delle attività educative formali e non formali per l'uso dei finanziamenti regionali e di conferenza zonale pisana, finalizzati alle scuole e al terzo settore per obiettivi di contrasto alla dispersione scolastica, personalizzazione dell'intervento educativo sulle differenze, cittadinanza attiva, educazione scientifica e musicale, sua attuazione e monitoraggio. Definizione e approvazione della carta dei servizi 0-14. Sviluppo di app e sito "Vivi la scuola" strumento dotato di sistemi georeferenziati per fornire alle famiglie di studenti delle scuole comunali dai nidi alle superiori informazioni e servizi che possano essere utili: info e comunicazioni, iscrizione a servizi, Carta dei Servizi, mappa delle azioni e dei luoghi per la Città della Bambine e dei Bambini...</p> <p><i>Risultato atteso : Redazione del piano</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017
9	<p>Attuazione delle politiche educative e scolastiche di area pisana</p> <p>Definizione strumento organizzativo che superi quello attuale, in una prospettiva di Ufficio comune di Area, e consenta di mantenere le attività di area legate ai 6 strumenti di pianificazione codificati: piano educativo zonale, piano edilizia scolastica (se confermato da Regione Toscana), coordinamento pedagogico zonale, pianificazione della rete scolastica, diritto allo studio/benefici economici per studenti in disagio economico e piano di educazione alla salute coordinato dal Dipartimento di prevenzione della USL 5 su mandato della conferenza educativa zonale.</p> <p><i>Risultato atteso : Creazione di un ufficio unico di area</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017-2018

10	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi	2017-2018
	S-20 Servizio di refezione scolastica	
	S-21 Servizio di trasporto scolastico ed extra-scolastico	
	S-23 Servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili e stranieri	
	S-18 Servizi educativi estivi	
	S-19 Servizi educativi pre-post scuola	
	S-24 Organizzare/gestire progetti ed eventi a carattere educativo	

Missione

5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Prg 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Prg 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi operativi

1	Riqualificazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Recupero e valorizzazione del patrimonio storico, artistico della città anche potenziando e sviluppo le attività della cultura storica, scientifica e tecnica. In particolare: stabilizzazione del festival dantesco in continuità con la prima versione del 2016; recupero dell'Acquedotto Mediceo; recupero del Bastione del Parlascio; recupero del Vallo del Sangallo; recupero e restauro opera idraulica delle "Bocchette"; recupero di Palazzo Pretorio; recupero della Chiesa Sant'Antonio della Qualquonia; recupero della Cappella di Sant'Agata e collaborazione con la curia per il recupero della Chiesa di San Paolo a Ripa D'Arno; completamento procedura di trasferimento in proprietà al Comune della Stazione Marconi a Coltano e dei terreni demaniali e conseguente progetto per il recupero che faccia leva alla storia di Marconi e delle telecomunicazioni ipotizzandone un uso legato all'innovazione e all'incubazione tecnologica, alla ricerca; organizzazione di eventi per la valorizzazione e il rilancio della testimonianza di Haring nella città, del suo murale e della piazza antistante, anche decentrandole press il centro per le arti contemporanee e giovanili dell'SMS; prosecuzione della azioni di sostegno al sistema museale cittadino; in base all'iter legislativo e ai bandi nazionali, riprendere progettualità e sviluppare iniziative con il Programma Italia 2019 e partecipare ai tavoli nazionali (Destinazione Italia). <i>Risultato atteso : Completa attuazione delle azioni previste per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	2017
2	Affidamento in gestione dei "beni PIUSS" Predisposizione dei bandi e espletamento delle procedure per l'affidamento in gestione dei beni recuperati attraverso i progetti PIUSS (Mura, Cittadella Galileiana, Giardino Scotto, Arsenali Repubblicani, Torre Guelfa) <i>Risultato atteso : Piena fruibilità dei beni per la collettività</i>	2017-2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-102 Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	2017-2018

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi operativi

1	Pisa città del Cinema Promozione e sviluppo di una serie di iniziative e progetti che rilancino la filiera del cinema nella città di Pisa: promozione di Pisa come set cinematografico incentivando l'attrazione sulla città a sul nostro territorio della realizzazione di film, documentari, spot...; realizzazione, d'intesa con la Regione e l'Università di Pisa, di una "Casa del cinema" nell'ambito del consolidamento del progetto Pisa Movie; organizzazione di eventi legati all'intreccio tra il cinema e il litorale pisano; valorizzazione dei costumi di scena tramite un protocollo d'intesa con la Fondazione Cerratelli <i>Risultato atteso : Completa realizzazione del progetto Pisa Movie</i>	2017
2	Pisa città del Teatro Partendo dalla centralità del Teatro Verdi, quale fulcro delle attività culturali cittadine, promuovere e valorizzare anche altri luoghi e iniziative teatrali attive e presenti sul territorio favorendo altresì una progettualità ed una visione integrata tra le diverse realtà. In particolare: sviluppo della funzione formativa del Teatro Verdi proiettando su Pisa la scuola estiva "Prima del teatro - Scuola Europea per l'Arte dell'Attore"; valutazione della possibilità di acquisizione del Teatro Rossi, al fine di estendere i luoghi per gli spettacoli promuovendo rapporti con il Governo finalizzati al suo recupero, anche attraverso fasi parziali di ripristino della agibilità e delle condizioni di sicurezza; recupero della Chiesa San Zeno al fine di estendere i luoghi per gli spettacoli; prosecuzione del progetto TIP - Teatri In Piazza Pisa in cui i gruppi teatrali pisani lavoreranno insieme producendo spettacoli e installazioni, coordinando i ragazzi delle scuole in performance interattive e realizzando una kermesse che animi le strade e le piazze anche nei luoghi decentrati di Pisa. <i>Risultato atteso : Completa attuazione delle azioni previste per la valorizzazione delle attività teatrali</i>	2017
3	Progetto giovani artisti Fare di Pisa un luogo di promozione, incontro e crossover culturali offrendo spazi, residenze d'artista (come la foresteria presso SMS) e opportunità anche per giovani artisti provenienti da altri paesi. Nel corso del triennio si attiveranno le residenze d'artista, si valorizzeranno e promuoveranno i giovani talenti pisani e si attiveranno iniziative per promuovere il collegamento con i progetti europei che fanno riferimento a "Europa Creativa" dell'Unione Europea, in particolare verso il bacino del Mediterraneo, tramite anche nuove forme di dialogo e apertura ai giovani artisti e individuando forme per favorire i rapporti con le città gemellate. <i>Risultato atteso : Grado di utilizzo delle residenze d'artista</i>	2017-2018
4	Pisa città della Musica Prosecuzione delle attività a sostegno della promozione della musica: organizzazione di eventi e rassegne con il coinvolgimento di autori e musicisti pisani di livello nazionale e internazionale; consolidamento del protocollo d'intesa per la promozione della musica Jazz e la diffusione dell'alta formazione in campo musicale, elaborazione e diffusione del marchio Pisa jazz; conferma della convenzione con le scuole di musica Bonamici e Filarmonica Pisana ed estensione delle attività a tutta la cittadinanza; individuazione di aree urbanisticamente conformi per la realizzazione di una struttura idonea per concerti di medie-grandi dimensioni compatibile con la vivibilità dei residenti. <i>Risultato atteso : N° eventi musicali promossi e sostenuti</i>	2017

5	<p>Sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario</p> <p>Prosecuzione delle azioni di sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario cittadino a partire dalla valorizzazione della Nuova Biblioteca Comunale SMS verificando la possibilità di un progressivo ampliamento dell'orario di apertura e di una maggiore fruizione del parco esterno, raccordando altresì i progetti ivi sviluppati con azioni già esistenti in altri progetti (Citta dei bambini e delle bambine, Pari opportunità, Memoria e valori). Ulteriori interventi a favore delle altre biblioteche presenti sul territorio: mantenimento della convenzione in essere con la Biblioteca Serantini e azioni di sostegno e supporto per la sua definitiva collocazione; iniziative per la rivitalizzazione di piazza Dante a seguito della riapertura della Biblioteca Universitaria coinvolgendo Mibac, Miur e Università. Prosecuzione del sostegno a Pisa Book Festival che negli anni ha visto crescere il proprio ruolo nel mondo dell'editoria e dei lettori.</p> <p><i>Risultato atteso : Completa attuazione delle azioni previste per il sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario</i></p>	2017
6	<p>Progetto memory sharing</p> <p>Rafforzamento della memoria condivisa attraverso la costituzione di un patrimonio collettivo sulla storia del nostro territorio attivando modalità didattiche, ludiche, narrative e artistiche. Azione di fund raising per la stabilizzazione del progetto e prosecuzione attività o attivazione di nuove in collegamento alle risorse reperite.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti Predisposizione e attuazione della nuova Convenzione</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017
7	<p>Pisa Città dei Valori e della Memoria</p> <p>Progettazione e sviluppo di progetti e iniziative che pongano al centro e promuovano i valori fondanti in cui vuole riconoscersi la città: la memoria, la cultura della legalità, l'antirazzismo, il riconoscimento dei diritti civili, la pace e della non violenza. In particolare: mantenimento e sviluppo del Programma annuale Pisa Non Dimentica per un cartellone unico di eventi su Resistenza, Liberazione e Costituzione, Memoria della Shoah, Giorno del Ricordo delle Foibe, sensibilizzazione contro la pena di morte, in collaborazione con Istituzioni e Associazioni cittadine; individuazione di forme di collaborazione con la regione Toscana finalizzate alla realizzazione di un centro studi sul razzismo nel Parco di San Rossore; azioni di prevenzione e sensibilizzazione contro la diffusione del gioco d'azzardo e più in generale per la promozione della cultura della responsabilità e legalità insieme a Istituzioni e Associazioni cittadine; messa a regime del nuovo registro delle Unioni Civili e sviluppo delle azioni di promozione di una cultura della diversità e contrasto alla discriminazione LGBTQI nell'ambito della Rete READY nazionale e toscana; prosecuzione iniziative e sostegno ad azioni per la cultura della pace e della non violenza, incluso il progetto europeo di cooperazione decentrata con l'Iraq, e per la sensibilizzazione al senso di appartenenza all'Europa; promozione di forme di coordinamento con la Prefettura e con la Camera di Commercio contro la penetrazione delle mafie.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017
8	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-25 Promuovere le attività culturali S-26 Servizi bibliotecari</p>	2017-2018

Missione

6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Prg 1 - Sport e tempo libero

Prg 2 - Giovani

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Riorganizzazione e potenziamento dell'offerta impiantistica sportiva</p> <p>Realizzazione di un piano di investimenti per l'impiantistica sportiva, anche mediante l'utilizzo di fondi statali o regionali, valutando per talune situazioni la possibilità di estendere le concessioni alle società attualmente coinvolte chiedendo loro un investimento e scomputando il canone. Riordino complessivo delle concessioni e convenzioni degli impianti sportivi con affidamento di tutti gli impianti.</p> <p>Progettazione dell'impiantistica sportiva di quartiere, secondo una concezione che valorizzi le strutture d'accoglienza e gli spazi verdi, guardando oltre la pratica dello sport in senso stretto e qualificandoli come luoghi di benessere per ricreazione e attività motorie aperti ad una fruizione più ampia. Realizzazione impianti sportivi: palestra di pugilato al CEP; palestra polivalente al CEP; procedure per l'affidamento della riqualificazione e gestione dell'attuale complesso natatorio, con promozione e ricerca di eventuali investimenti per nuovi impianti; arena beach stabile presso il litorale, d'intesa con il Parco di San Rossore.</p> <p>Risultato atteso : Completo affidamento di tutti gli impianti sportivi Realizzazione impianti sportivi entro i tempi previsti</p>	2017-2018
2	<p>Eventi e iniziative per la promozione dello sport</p> <p>Promozione dello sport anche attraverso l'azione di maggiore ruolo del "Comitato comunale dello sport" sia per quanto riguarda gli aspetti impiantistici che di promozione sportiva.</p> <p>Attivazione presso le scuole elementari del Comune di Pisa del progetto "Compagni di scuola" e del progetto nazionale "Sport di classe", promosso dal Ministero dell'istruzione di concerto con il CONI, per l'affiancamento di professionisti delle attività motorie agli insegnanti delle scuole elementari per un'ora alla settimana.</p> <p>Adesione al Portale web del CONI delle associazioni sportive, nell'ambito del quale pubblicare le informazioni (spazi, orari, costi ecc) relative all'offerta sportiva del territorio.</p> <p>Risultato atteso : Completa attuazione del programma di eventi "Pisa Città Europea dello sport 2016"</p>	2017
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-27 Promuovere lo sport e le attività ricreative</p>	2017-2018

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi operativi

1	<p>Strumenti e azioni per le giovani generazioni</p> <p>Impegno per la conoscenza della condizione sociale giovanile, al fine di attuare politiche mirate anche attraverso una specifica missione per i luoghi pubblici e l'individuazione di forme inedite di partecipazione quali ad esempio iniziative consultive e propositive rivolte ai giovani non ancora maggiorenni.</p> <p>Valorizzazione dell'esperienza e del ruolo della Conferenza Università Territorio (CUT), quale luogo dove vengono portate a confronto le progettualità e si contemperano le scelte, anche attraverso un preciso programma di lavoro e la calendarizzazione convocazioni. Collaborazione con il Consiglio degli studenti per la predisposizione di una "Carta per la convivenza" in concertazione con la CUT, le categorie economiche e i cittadini, per ricercare l'equilibrio migliore possibile tra il diritto alla vivibilità dei residenti del centro, lo sviluppo dell'imprenditoria e del commercio, la ricerca di spazi di socializzazione da parte dei giovani.</p> <p>Sviluppo del progetto "Notti di qualità", approvato e finanziato dalla Regione Toscana d'intesa con Anci Toscana e Coordinamento Toscano Comunità Accoglienza, un accordo tra municipalità, gestori e promotori del divertimento notturno, servizi socio-sanitari e forze dell'ordine per garantire alla cittadinanza ed ai fruitori proposte operative fondate sulla mediazione e sulla sensibilizzazione piuttosto che sulla coercizione. In relazione alla cosiddetta Movida: coordinamento con Firenze e Siena per modifiche normative da stimolare; sostegno ad azioni che ne favoriscano il decentramento; azioni di contrasto verso comportamenti degradanti.</p> <p>Mantenimento e valorizzazione del progetto "Giovani SI" e del relativo sportello per favorire le opportunità di lavoro, di studio, di socializzazione, per la creazione di famiglie presso la Casa della città Leopolda, in permanenza del sostegno della Regione Toscana.</p> <p>Promozione di ulteriori progetti che possano coinvolgere associazioni giovanili e studentesche, secondo gli indirizzi condivisi con Università, Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario e Scuole.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS</p>	2017
2	<p>Azioni di sostegno a favore degli studenti universitari</p> <p>Accordo con ARDSU e Università per Santa Croce in Fossabanda, per realizzare un piano di attività a sostegno degli studenti seguiti da ARDSU</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Sottoscrizione accordo e attuazione del piano</p>	2017-2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-42 Promuovere le politiche giovanili</p>	2017-2018

Missione

7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Prg 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo di un sistema informativo turistico e predisposizione di un piano di marketing per la città</p> <p>Sviluppo di un sistema informativo turistico cittadino attraverso l'implementazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD), e predisposizione di un piano di marketing turistico che analizzi i punti di forza e di debolezza del territorio e favorisca la creazione di un brand della città da promuovere in Italia e all'estero anche attraverso l'uso dei loghi della città ("Pisa Is" e "Pisa Walking in the city"). Potenziamento degli strumenti di governance in ambito turistico, anche alla luce di quanto previsto dallo studio Bocconi, mettendo a disposizione per analisi e approfondimenti i dati sui flussi turistici rilevati dal Comune a seguito del trasferimento delle competenze in materia da parte della Provincia.</p> <p>Predisposizione e attuazione di un Piano per la valorizzazione della città di Pisa sul web e sui canali televisivi con particolare riferimento all'offerta turistica della città, alle sue manifestazioni storiche e agli eventi di maggior richiamo.</p> <p><i>Risultato atteso : Predisposizione del piano di marketing turistico</i></p>	2017
2	<p>Potenziamento degli strumenti per l'accoglienza turistica e la fruibilità dei luoghi</p> <p>Potenziamento e qualificazione dell'accoglienza turistica, d'intesa con tutti i soggetti economici, culturali e turistici presenti sul territorio attraverso la gestione dei punti informativi turistici (totem multimediali), e la promozione di un protocollo tra soggetti e operatori presenti sul territorio, finalizzato ad offrire convenienze economiche ai turisti per la fruizione dei monumenti e dei servizi e attivazione dello strumento (Pisa Card).</p> <p>Tali azioni e strategie dovranno integrarsi nel complessivo coordinamento del Piano di gestione Unesco per le aree d'accesso alla zona monumentale integrato con il Piano immateriale (Luminara).</p> <p><i>Risultato atteso : Attivazione della Pisa Card Redazione del piano di gestione Unesco entro giugno 2017</i></p>	2017
3	<p>Sviluppare e promuovere nuove forme di turismo</p> <p>Iniziative e progetti per lo sviluppo di nuove forme di turismo: congressuale, sportivo, ambientale, sociale, della salute e del benessere.</p> <p>In particolare, per il turismo congressuale, si promuoverà una "carta dei servizi della città congressuale" da condividere con gli altri soggetti pubblici interessati e con gli operatori privati, e si attiveranno forme di collaborazione con Pisa Convention Bureau.</p> <p>Per la promozione del turismo sportivo, oltre agli eventi e iniziative già consolidati, si svilupperà un progetto per il turismo golfistico sul litorale pisano e si attiveranno percorsi per attività sportive per disabili presso il Parco di San Rossore in collaborazione con la Regione Toscana e l'ANCI.</p> <p>Per lo sviluppo del turismo sociale, della salute e del benessere sarà istituito un tavolo di lavoro per la definizione di linee d'indirizzo ed azioni da intraprendere.</p> <p>Per il turismo ambientale, si attiverà un tavolo di lavoro con l'Ente Parco per la definizione di linee strategiche e progetti volte a favorirne lo sviluppo, si valorizzerà il settore dell'ippica in collaborazione con ALFEA e si valorizzerà la via Francigena in collaborazione con la Regione Toscana e FEISCT (Federazione Europea Itinerari Storici Culturali Turistici).</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2017

4	<p>Eventi e iniziative di promozione turistica</p> <p>Organizzazione di eventi e iniziative di promozione turistica anche tramite il consolidamento del tavolo grandi eventi, grazie al quale tutte le istituzioni cittadini concertano e collaborano ai fini della programmazione delle principali iniziative a carattere culturale e turistico, per una politica coordinata e intelligente degli eventi come traino di un turismo di qualità. Promozione di progetti riguardanti settori specifici, in modo tale da garantire il prolungamento delle permanenze nelle strutture ricettive anche in bassa stagione (erogazione contributi).</p> <p>Predisposizione, in collaborazione con UNIP, Scuola Normale, Scuola Sant'Anna e associazioni ex allievi, di un progetto di "richiamo" degli studenti universitari non pisani che hanno compiuto il loro percorso nell'Ateneo Pisano e che non si sono trattenuti in città dopo la Laurea, con un invito a tornare a Pisa a distanza di anni, insieme alle proprie famiglie, per godere delle trasformazioni e delle innovazioni.</p> <p>Consolidamento degli eventi turistici già in essere (Marenia, Fior di Città ...) e predisposizione di piani per la promozione e valorizzazione a fini turistici del Tumulo Etrusco e dell'affresco di San Vito della vita di San Ranieri.</p> <p><i>Risultato atteso : Implementazione di un sistema per il monitoraggio sull'esito dei progetti per la promozione del turismo in bassa stagione</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2017-2018
5	<p>Promozione e valorizzazione delle manifestazioni storiche</p> <p>Progettazione e attivazione di una serie di azioni ed interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche, anche attraverso l'estensione del progetto sponsorizzazione alla ricerca di sponsor su scala nazionale e verificando nuove forme di cofinanziamento. In particolare: attivazione una serie di azioni finalizzate a garantire una maggiore visibilità delle manifestazioni storiche tramite l'uso di tecnologie informatiche e multimediali; promozione della "Carta Storica"; valorizzazione del Gioco del Ponte tramite l'organizzazione di appuntamenti itineranti del Gioco in "versione ridotta" e di manifestazioni mensili per ogni quartiere; monitoraggio e nuove azioni di promozione del dossier per la candidatura della Luminara alla lista rappresentativa UNESCO beni materiali e immateriali; per la promozione delle Regate Storiche dovrà svilupparsi un programma di regate in collegamento con attività e eventi nazionali e internazionali, si costituirà un polo di canottaggio a sedile fisso presso il Canale dei Navicelli e si completerà il restauro delle barche storiche; attuazione del progetto di catalogazione e salvaguardia dei costumi del Gioco del Ponte e delle Repubbliche Marinare.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione del programma di eventi a supporto delle Regate Storiche Completa attuazione del progetto di catalogazione e salvaguardia costumi storici</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : NAVICELLI di PISA</i></p>	2017-2018
6	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-48 Promuovere il turismo e le iniziative turistiche S-80 Manifestazioni Storiche</p>	2017-2018

Missione

8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Prg 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Prg 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	Definizione e attuazione di principi e regole per la pianificazione urbanistica della città Predisposizione e attuazione di programmi, progetti e strumenti a supporto delle strategie di pianificazione urbanistica: Pisa Smart City (rendere operativo il tavolo permanente per la gestione dei percorsi previsti nell'ambito del progetto "Pisa Smart Innovative City", estendendo il lavoro anche ad altri enti pubblici); programma "Città dei bambini e delle bambine" (predisposizione di uno strumento di valutazione di impatto delle politiche cittadine sulla realizzazione della cittadinanza dei più piccoli; uso dei big data a supporto della programmazione scolastica e educativa; previsione di nuove forme di partecipazione dei bambini anche alla progettazione di spazi urbani); Piano strutturale unico dell'area Pisana (predisposizione e approvazione del piano, tramite un percorso partecipativo di discussione e condivisione). <i>Risultato atteso : Approvazione del piano strutturale unico dell'Area Pisana</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017-2018
2	Grandi piani di trasformazione urbana Studio, predisposizione e attuazione di grandi progetti per la trasformazione urbana della città: elaborazione di un piano di recupero delle caserme presenti in città attraverso la revisione dell'accordo con il Ministero della Difesa; predisposizione di un piano di recupero urbano strategico per la fruibilità della Golea dell'Arno da lungarno Guadalongo a Riglione; monitoraggio dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di recupero Santa Chiara; analisi e predisposizione di progetti per lo sviluppo del litorale pisano e individuazione di possibili bandi di cofinanziamento cui partecipare; elaborazione di un piano di marketing per la valorizzazione del litorale, con un marchio e un nuovo nome evocativo e riconoscibile; predisposizione di un piano di razionalizzazione e gestione degli spazi anche al fine di migliorare il decoro (suolo pubblico, insegne, arredi, colore, mercati...), coinvolgendo tutti i diversi settori dell'amministrazione comunale e altri enti direttamente interessati; gestione del progetto PIU per la riqualificazione del quartiere I Passi, con la definizione della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017-2018
3	Strumenti per il governo del territorio Predisposizione e attuazione di piani e strumenti finalizzati ad una migliore gestione del territorio: piano delle funzioni per aree della città, piano dei tempi e degli orari della città metropolitana, piano per l'occupazione del suolo pubblico. Gestione delle problematiche connesse a convenzioni urbanistiche e lottizzazioni non concluse: chiusura delle convenzioni urbanistiche ancora aperte che impediscono la corretta gestione delle aree ancora da acquisire al patrimonio comunale; individuazione di specifici strumenti per la risoluzione di lottizzazioni non concluse, valutando anche la possibilità di ricorso all'istituto dell'usucapione. <i>Risultato atteso : Approvazione dei 3 piani previsti</i>	2017
4	Arredo urbano e riqualificazione di spazi pubblici esistenti Studi e progetti per la riqualificazione di aree cittadine, interventi per il contrasto al degrado urbano e il recupero della vivibilità: promozione di incontri specifici con tutti i principali soggetti (commercianti, cittadini, associazioni attive nei quartieri...) di volta in volta interessati e con altri operatori che, per lo svolgimento di servizi di natura diversa, operano sul territorio; sviluppo della positiva esperienza delle "guardie ambientali" volontarie; attuazione del progetto relativo alla pulizia delle scritte sui muri degli edifici, potenziando tale servizio da parte dei soggetti affidatari dei servizi di spazzamento e igiene urbana; attivazione di un coordinamento tecnico per implementare il recupero e la programmazione delle aree rimaste non progettate e abbandonate ("Pisatutta: niente-aree-degradate"); predisposizione ed attuazione di un piano per ciascun anno di interventi per la vivibilità dei quartieri (decoro, illuminazione, pulizia, ecc), da definire in condivisione con i rispettivi CTP; redazione, per due zone omogenee per ciascun anno, di piani di qualità e decoro urbano, per il colore, per il miglioramento delle insegne per l'asse pedonale principale del centro storico, e per il miglioramento degli arredi pubblici e di quelli degli esercizi commerciali; progettazione e realizzazione interventi di riqualificazione del centro storico (area Piazza Duomo da Piazza Manin a Piazza Arcivescovado; Largo Pontecorvo; Piazza San Silvestro; Piazza San Paolo a Ripa d'Arno; San Martino e Piazza Toniolo). <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i> <i>Redazione di piani per la qualità e decoro urbano di almeno 2 zone omogenee all'anno</i> <i>Progettazione e realizzazione di interventi previsti per la riqualificazione del centro storico</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : PISAMO - GEOFOR</i>	2017-2018

5	Decoro urbano e lotta al degrado Raggiungimento di un livello più elevato di decoro, di manutenzione e di sicurezza degli edifici privati e pubblici, e delle relative aree pertinenziali, in conformità alle previsioni degli artt. 31 (9° comma) e 56 del Regolamento Edilizio Unificato. Ripristino di aree soggette ad abusi edilizi e trasformazioni abusive ex art. 196 L.R.T 65 del 10/11/2014. Mappatura delle situazioni di degrado urbano e approvazione di un piano di interventi per la risoluzione nei termini di legge. <i>Risultato atteso :</i> Attivazione di almeno 30 procedimenti amministrativi nel periodo di riferimento Attivazione delle procedure per la risoluzione di almeno 4 situazioni di degrado all'anno	2017-2018
6	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-1 Disciplinare l'uso e l'assetto del territorio	2017-2018

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi operativi

1	Potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica Progettazione e realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica: realizzazione 28 nuovi alloggi in via Pietrasantina; realizzazione 12 nuovi alloggi al Cep (Via Vecellio); recupero di 4 fabbricati a Sant'Ermete (Il lotto) ivi compreso un grande parco a verde urbano tra la via Emilia e la ferrovia direzione Livorno. 2017-2018 <i>Risultato atteso : Realizzazione di tutti gli alloggi previsti</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : APES</i>
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-88 Interventi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia economico-popolare 2017-2018

Missione

9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Prg 1 - Difesa del suolo

Prg 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Prg 3 - Rifiuti

Prg 4 - Servizio idrico integrato

Prg 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Prg 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Prg 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Prg 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	Interventi per la messa in sicurezza idraulica del territorio Predisposizione ed attuazione di programmi, progetti e strumenti per la salvaguardia idraulica del territorio: attivazione di un sistema di monitoraggio idrogeologico su tutto il territorio comunale; realizzazione interventi di messa in sicurezza idraulica del quartiere di San Giusto - San Marco; realizzazione interventi per prevenire problemi di allagamenti di tutto quartiere di Putignano; attuazione del piano per la messa in sicurezza idraulica in zona Porta a Lucca; completamento dello studio sulla pericolosità idraulica dell'Arno; organizzazione di un convegno sulle opere di salvaguardia idraulica, che coinvolga la Regione, l'Autorità di Bacino per l'Arno e le altre istituzioni competenti per fare il punto sugli interventi necessari per mettere in sicurezza il territorio. <i>Risultato atteso : Realizzazione di tutti gli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del territorio</i>	2017-2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-33 Conoscere e tutelare il territorio	2017-2018

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	Realizzazione di grandi parchi a verde urbani in città Progettazione, ove possibile partecipata, e realizzazione di grandi parchi e di zone a verde, in particolare nei quartieri che risultino più carenti o dove sia presente del patrimonio arboreo da valorizzare, al fine di creare per i cittadini luoghi dove possano passare gradevolmente il loro tempo libero e stare insieme e dove l'ambiente sia salvaguardato: progettazione e realizzazione del grande parco a Cisanello; progettazione del grande parco alla Cittadella; sulla base della previsione urbanistica per il grande parco di San Giusto, attivazione di un percorso di partecipazione per lo sviluppo del progetto; realizzazione del grande parco nell'area tra via Battisti e via Bixio; realizzazione di un parco in Via Norvegia connesso alla struttura ad uso pubblico. <i>Risultato atteso : Attuazione delle azioni previste in relazione ai singoli parchi</i>	2017-2018
2	Azioni per la tutela ed una maggiore fruibilità del verde urbano Adozione e attuazione di un Piano Regolatore del Verde e delle Alberature (Master Plan del Verde) in cui dare organico ed omogeneo sviluppo alle iniziative pubbliche e private con un conseguente programma pluriennale di interventi suddiviso per CPT finalizzato ad aumentare la consistenza del patrimonio arboreo cittadino. Ulteriori interventi specifici: predisposizione di un piano di incremento di aree tematiche presso le zone verdi cittadine; studio di fattibilità sulla fruibilità di alcuni spazi a verde privati in centro storico; proseguimento dell'opera di bonifica e di ripiantumazione delle piante abbattute a causa del fenomeno matsuccus; promozione e incremento delle adozioni di aree a verde da parte di associazioni, condomini, CTP. <i>Risultato atteso : Attuazione del master plan del verde urbano</i>	2017-2018
3	Azioni ed interventi per lo sviluppo di nuove forme di trasporto sostenibile Impegno per trovare forme di incentivazione per l'acquisto e utilizzo di auto elettriche anche in collaborazione con associazioni e produttori. Promozione una nuova edizione dell'evento Mobilicity per fare il punto sulle più avanzate politiche per la mobilità urbana sostenibile. Redazione del nuovo piano della mobilità sostenibile. <i>Risultato atteso : Redazione del nuovo piano della mobilità sostenibile</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : PISAMO</i>	2017
4	Sensibilizzazione in tema di energia e promozione di nuove fonti rinnovabili Sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile per fornire elementi di conoscenza al fine di sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente e, conseguentemente, orientarne i comportamenti nei consumi: promozione di azioni specifiche in ambito scolastico rivolte agli studenti. Promozione di nuove fonti energetiche. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017
5	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-8 Tutelare l'ambiente e il verde urbano	2017-2018

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi operativi

1	Potenziamento dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti Interventi per il potenziamento dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti: collaborazione con i soggetti preposti per il potenziamento o la manutenzione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti; attuazione del piano per la progressiva introduzione di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta"; prosecuzione della campagna per la riduzione della produzione di rifiuti e per la sensibilizzazione sui sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riuso; sviluppo di accordi con le grandi utenze (Azienda ospedaliera, Università, Carcere, Mense, Scuole, ecc.) e con i grandi distributori, supermercati, industrie, centri di servizio, ecc. per la riduzione alla fonte dei rifiuti (imballaggi, uso della plastica, ecc.); studio di esperienze consolidate per valutare l'opportunità della realizzazione di centro riuso dei rifiuti; intesa con le grandi catene distributive per una nuova regolazione della diffusione della pubblicità a stampa. <i>Risultato atteso :</i> Completa attuazione del piano per l'introduzione di sistemi di raccolta porta a porta Attuazione del piano per la installazione dei cassonetti interrati in centro <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> GEOFOR, RETIAMBIENTE	2017-2018
2	Utilizzo di tecnologie in materia di rispetto della normativa ambientale Programmazione di attività specifiche per la repressione dei reati ambientali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso di tecnologie di videosorveglianza. <i>Risultato atteso :</i> Incremento delle azioni di repressione dei reati ambientali	2017-2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-7 Raccolta e smaltimento dei rifiuti, igiene urbana	2017-2018

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi operativi

1	Gestione pubblica e partecipata dell'acqua Compiere un passo avanti nella garanzia della gestione pubblica e partecipata dell'acqua, partendo dall'esperienza condivisa dai comuni e dalla Regione della gestione a maggioranza pubblica e valutando con gli altri enti, a legislazione vigente, i modelli di governance proposti a livello di ambito toscano alternativi che rafforzino il ruolo pubblico, non escludendo operazioni di aggregazione societaria. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017
2	Potenziamento dei sistemi per il trattamento delle acque reflue Realizzazione di interventi prioritari sulle fognature nere (Via l'Arancio; Marina di Pisa; Tirrenia; tombatura fosso di Via delle Bocchette) e sulle fognature bianche: (Marina di Pisa; Tirrenia; Chiassatello San Marco). Monitoraggio sulla realizzazione dei lavori da parte di Acque SpA: sistemazione del depuratore di Coltano, e ampliamento e adeguamento del depuratore di San Jacopo. <i>Risultato atteso : Realizzazione degli interventi prioritari previsti</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-82 Gestire i sistemi di approvvigionamento idrico S-89 Gestire i sistemi per il trattamento delle acque reflue	2017-2018

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi operativi

1	Implementazione di più forti sistemi di coordinamento operativo fra gli uffici del Comune e quelli del Parco Naturale A seguito dell'approvazione, recepimento della variante al Piano di Gestione del Parco relativa alla regolamentazione dell'insediamento di strutture ricettive e degli arenili in Golena d'Arno da Pisa a Marina di Pisa. Sperimentazione, coinvolgendo la Regione, di un punto permanente nel Parco di informazione e confronto fra Commissione UE e cittadini sull'uso sostenibile delle risorse e su altre tematiche ambientali. Reinsediamento del tavolo tra Comune, Regione e Parco per la gestione condivisa di problematiche e questioni che vedano coinvolti tali enti. <i>Risultato atteso : Attuazione protocolli con il Parco</i>	2017
2	Azioni per la tutela degli animali Piena applicazione del regolamento per la tutela degli animali e attuazione delle politiche a loro sostegno realizzando aree e luoghi in città per accoglierli e strumenti per tutelarli. In particolare: predisposizione e attuazione di un piano aree sgambatura cani; riqualificazione della bau-beach a Calambrone; istituzione di un numero verde per la tutela degli animali. <i>Risultato atteso : Completa realizzazione degli interventi previsti</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-83 Tutelare le biodiversità e i beni paesaggistici S-92 Tutelare gli animali	2017-2018

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivi operativi

1	Potenziamento dei sistemi per il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria In particolare: attivazione di un progetto relativo al fenomeno dell'elettromagnetismo (database emissioni, campagna di sensibilizzazione per il corretto uso di apparati tecnologici ecc.); introduzione di ulteriori sistemi di monitoraggio per la riduzione delle emissioni di CO ₂ ; monitoraggio delle emissioni dell'antenna di telefonia mobile posta a Marina di Pisa fino a scadenza contratto; predisposizione piano di risanamento acustico per l'abbattimento dei rumori del traffico aereo, ferroviario e automobilistico; predisposizione del nuovo regolamento per le attività rumorose <i>Risultato atteso : Approvazione del piano di risanamento acustico e del regolamento per le attività rumorose</i>	2017-2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-84 Tutelare l'aria	2017-2018

Missione

10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Prg 1 - Trasporto ferroviario

Prg 2 - Trasporto pubblico locale

Prg 3 - Trasporto per vie d'acqua

Prg 4 - Altre modalità di trasporto

Prg 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo del trasporto pubblico locale</p> <p>Concretizzazione del progetto per la mobilità pubblica di area pisana nell'ambito della gara regionale per il Trasporto Pubblico Locale, inserendo nella stessa anche progetti innovativi (quali ad esempio il progetto Automatic Vehicle Monitoring – paline bus intelligenti).</p> <p>In particolare: istituzione della quarta Lam tra via Pietrasantina e Cisanello; predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema economicamente stabile di trasporto frequente e veloce da Marina a Calambrone in accordo con il Parco inserendoci anche una proposta di utilizzo del sedime dell'ex trammino; progettazione del filobus elettrico Stazione-Cisanello e ricerca finanziamenti per la realizzazione; predisposizione e attuazione del piano per la promozione del PisaMover e per la sua integrazione con aeroporto, ferrovia e sistema della mobilità urbana.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CTT NORD - PISAMO</p>	2017-2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-12 Servizi di trasporto pubblico locale</p>	2017-2018

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Obiettivi operativi

1	Navigabilità dell'Arno e sviluppo del trasporto fluviale Piano di fruibilità e navigabilità dell'Arno e del sistema fluviale, quale opportunità di riqualificazione urbana e risorsa importante per lo sviluppo economico e turistico della città: predisposizione di un piano regolatore portuale per la classificazione portuale della Golena sinistra dell'Arno da San Piero a Marina di Pisa; attuazione del protocollo sottoscritto tra Parco, Provincia e Comune per la valutazione dei progetti di riqualificazione delle strutture che insistono sulla Golena d'Arno da Pisa a Marina di Pisa; definizione di una regolamentazione per la navigabilità dell'Arno; implementazione di un circuito verso Livorno (con la riapertura dell'Incile) e fino a Cascina; realizzazione di un progetto Arno come infrastruttura di mobilità. <i>Risultato atteso : Fruibilità e navigabilità dell'Arno attraverso la riapertura dell'Incile</i>	2017-2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-91 Servizi connessi al trasporto marittimo e fluviale	2017-2018

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo dell'aeroporto Galilei</p> <p>Pisa quale porta di accesso principale della Toscana: azioni per lo sviluppo dell'aeroporto "Galilei", perno e guida di un sistema regionale competitivo e volano per lo sviluppo turistico della città, con previsione di nuovi collegamenti internazionali (Canada, Cina, EAU, Qatar, paesi Baltici, Russia, USA) e miglioramento dell'interfaccia con i quartieri adiacenti.</p> <p>Risultato atteso : Azioni per la promozione di nuove tratte e per il potenziamento di quelle esistenti</p> <p>Gruppo Amm. Pubblica : TOSCANA AEROPORTI</p>	2017-2018
---	--	-----------

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi operativi

1	Realizzazione della variante a nord-est Realizzazione, d'intesa con Regione, Provincia e Comune di San Giuliano Terme, della variante a nord-est per creare un collegamento viario non urbano con l'Aurelia e il casello di Pisa Nord e alleggerire così via di Pratole e via Contessa Matilde, in un'ottica di salvaguardia ambientale del territorio contermina alla nuova infrastruttura: rimodulazione dell'accordo di programma per garantire il reperimento delle risorse finanziarie per il lotto. <i>Risultato atteso</i> : Avvio dei lavori per la realizzazione della variante	2017-2018
2	Interventi e opere per il miglioramento della viabilità e mobilità cittadina Aggiornamento del "Piano strade" generale che prevede il rifacimento e la riqualificazione di tutti i tratti sconnessi o comunque non compatibili con i criteri di base della sicurezza stradale, e realizzazione delle nuove infrastrutture viarie sulla base di quanto previsto nel Programma triennale delle Opere pubbliche e nel Piano annuale e compatibilmente al reperimento delle risorse finanziarie. In particolare: riorganizzazione dei parcheggi scambiatori del litorale; progettazione e realizzazione di una nuova viabilità per il viale Gramsci; predisposizione e avvio di un progetto di riorganizzazione dei permessi ZTL e di adeguamento delle infrastrutture dei varchi elettronici; rapporti con la società concessionaria SALT, la Regione e il Parco Naturale per valutare l'opportunità di aprire un Casello Autostradale di Coltano; monitoraggio sull'andamento del progetto MobiPool e individuazione del soggetto che debba prendere in gestione le auto dalla Regione per l'attivazione del car sharing; intesa con Ferrovie dello Stato per pianificare la eliminazione dei passaggi a livello urbano (via XXIV Maggio; via Rindi; via di Quarantola; Putignano); interventi per una migliore regolazione della sosta sui Lungarni e per un uso più leggero e limitato degli stessi; completamento del piano in corso per la eliminazione dei semafori e degli incroci a raso sul tratto urbano della strada statale Aurelia tramite la realizzazione di rotonde. <i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione del Piano Strade e degli interventi previsti nel programma triennale delle OO.PP. <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO	2017-2018
3	Infrastrutture ed azioni a sostegno della mobilità ciclabile Realizzazione di nuove piste ciclabili attuando quanto previsto nel Piano della Mobilità Ciclabile e nel Programma triennale delle Opere pubbliche compatibilmente al reperimento delle risorse finanziarie. In particolare: estensione del bike sharing; realizzazione di una nuova edizione del "biciplan"; azioni di contrasto ai furti delle bici. <i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione del Piano della Mobilità Ciclabile e degli interventi previsti nel programma triennale delle OO.PP. <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO	2017
4	Potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica Realizzazione di interventi di installazione, rifacimento, manutenzione straordinaria o potenziamento di impianti di illuminazione pubblica attraverso l'attuazione del progetto di riqualificazione complessiva in base alle risorse disponibili <i>Risultato atteso</i> : N° nuovi impianti di illuminazione pubblica installati	2017
5	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-9 Disciplinare la mobilità urbana S-10 Gestire le infrastrutture stradali e la mobilità urbana	2017-2018

Missione

11 - SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Prg 1 - Sistema di protezione civile

Prg 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi operativi

1	Potenziamento degli strumenti di Protezione Civile Pisa città della Protezione civile come sistema permanente, diffuso e partecipato, punta d'eccellenza nel panorama regionale e nazionale: valorizzare il compito svolto dal Comune e il lavoro degli operatori di protezione civile e dei volontari, supportando le associazioni che affiancano l'amministrazione e proseguendo gli interventi di aggiornamento e ammodernamento strumentale. In particolare: eventuale attivazione di un gruppo di volontari comunali di Protezione Civile; revisione e adeguamento tecnologico del piano anti-allagamento della città; georeferenziazione del sistema di comunicazione immediato e in tempo reale in situazioni di emergenza ai cittadini; prosecuzione iniziative e campagne di sensibilizzazione in tema di sicurezza e protezione civile; promozione di AlertPisa, con progressiva estensione dei residenti iscritti al sistema. <i>Risultato atteso : Completa attuazione del piano anti-allagamento della città Incremento del numero dei residenti iscritti al sistema AlertPisa</i>	2017-2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-44 Servizi di Protezione Civile	2017-2018

Missione

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Prg 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Prg 2 - Interventi per la disabilità

Prg 3 - Interventi per gli anziani

Prg 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Prg 5 - Interventi per le famiglie

Prg 6 - Interventi per il diritto alla casa

Prg 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Prg 8 - Cooperazione e associazionismo

Prg 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi operativi

1	Potenziamento dei servizi nido Sviluppo di qualità, con accrescimento del ruolo del coordinamento pedagogico comunale, la promozione del benessere psicofisico di personale educativo e ausiliario, lo sviluppo della formazione di insegnanti e della formazione alla genitorialità, e di strumenti per la partecipazione consapevole della comunità. Riorganizzazione del servizio, promuovendo la diffusione territoriale e la differenziazione delle modalità di gestione, anche attraverso l'aggiornamento della misura della qualità educativa e gestionale dei servizi nido. Continuità nell'attuazione della delibera sul Piano di Azioni di Miglioramento. In particolare: rafforzamento e coordinamento pedagogico 0-6 inclusivo di tutte le forme di gestione e di titolarità; estensione al 3-6 anni del sistema di indicatori di qualità educativa e gestionale; formazione degli/le insegnanti su temi condivisi, sulla relazione educativa, e a nche sviluppando e attivando percorsi di introduzione del pensiero scientifico, musicale e delle differenze; sviluppo delle attività della Casa Bambini/e-Genitori e del Programma Culturèducazione; introduzione di strumenti per il benessere psicofisico del personale educativo e ausiliario. <i>Risultato atteso : Mantenimento azzerramento liste di attesa</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
2	Realizzazione di nuove strutture nido Realizzazione di un asilo nido a Montacchiello acquisendo al patrimonio comunale la struttura realizzata da un privato ed affidando la gestione/locazione della struttura tramite un bando di gara, al fine di fornire un servizio ai lavoratori della zona. <i>Risultato atteso : Realizzazione dell'asilo nei tempi previsti</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
3	Manutenzione e riqualificazione delle strutture nido Predisposizione del piano per la riqualificazione delle strutture nido di Porta a Lucca. Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle strutture nido a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia, progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici degli asili nido; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici degli asili nido; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile. <i>Risultato atteso : Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutti gli asili nido</i> <i>Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutti gli asili nido</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i>	2017
4	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-16 Servizi educativi per la prima infanzia 0-3	2017-2018

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei servizi dedicati ai disabili</p> <p>Consolidamento di progetti già avviati per servizi dedicati ai disabili e attuazione di interventi ed azioni a sostegno dell'occupabilità di persone disabili, tramite progetti di inserimento lavorativo finanziati con fondi FSE/EU.</p> <p>Sviluppo di un progetto teso a favorire la mobilità autonoma delle persone disabili tramite l'attivazione e la messa a regime di nuove modalità accesso alla ZTL nell'ambito di un sistema automatico di riconoscimento dei veicoli dei disabili con accesso illimitato all'interno del territorio nazionale per Pisa, Cascina e Lucca (Progetto Mirto).</p> <p>Promozione e sostegno al progetto di casa famiglia "Fondazione dopo di noi" per disabili privi di supporto familiare e di un progetto per la sostituzione del Centro Diurno di via Derna nell'ambito della candidatura PIU e approvazione degli interventi nel Piano Investimenti Sociali Zona Pisana.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attivazione del Progetto Mirto Attivazione e sostegno ai progetti di casa famiglia e di centro diurno</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2017
2	<p>Attuazione del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>Revisione e aggiornamento del PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) con particolare riferimento ai quartieri, e concretizzazione di tutte le azioni contenute. Realizzazione interventi di inserimento monstascale e/o ascensori negli edifici scolastici che ne sono sprovvisti per garantire accessibilità anche ai piani superiori.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Realizzazione degli interventi previsti nel PEBA e inseriti nel Piano dei Lavori Pubblici</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2017-2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-97 Erogare servizi a sostegno delle persone disabili</p>	2017-2018

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi operativi

1	<p>Promozione del centro aggregativo anziani di San Zeno</p> <p>Promozione di una campagna di comunicazione sui nuovi spazi del centro aggregativo anziani di San Zeno.</p> <p>Risultato atteso : <i>Promozione delle attività a favore degli anziani</i></p> <p>Gruppo Amm. Pubblica : <i>CONSORZIO SDS ZONA PISANA</i></p>	2017
2	<p>Potenziamento dei servizi dedicati agli anziani</p> <p>Rafforzamento dei servizi alle persone anziane sole e azioni specifiche nei grandi condomini, avviando progetti di housing sociale per anziani.</p> <p>Avvio di progetti relativi alla prevenzione della demenza senile.</p> <p>Ampliare l'offerta di servizi di attività fisica adattata (AFA) per i tutti i livelli, potenziamento i punti AFA, incrementando il numero degli utenti e raggiungendo e migliorando gli obiettivi regionali.</p> <p>Potenziare le attività rivolte agli anziani nel periodo estivo coordinando le diverse attività e incrementando il numero di utenti.</p> <p>Risultato atteso : <i>Numero soggetti anziani inseriti in progetti di housing sociale per anziani</i> <i>Incremento del numero di utenti dei punti AFA e dei servizi estivi per anziani</i></p> <p>Gruppo Amm. Pubblica : <i>CONSORZIO SDS ZONA PISANA</i></p>	2017
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-98 Erogare servizi a sostegno degli anziani</p>	2017-2018

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi

1	Azioni ed interventi per il sostegno a indigenti e soggetti a basso reddito Prosecuzione di iniziative per il sostegno a indigenti e soggetti a basso reddito: ampliamento del progetto "Recupero spreco" coinvolgendo altre mense cittadine; attivazione del progetto per il recupero da donatori di beni non alimentari da rimettere sul mercato. <i>Risultato atteso :</i> Incremento numero dei cittadini utilizzatori dei servizi <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	2017
2	Azioni per il contrasto alla marginalità e per l'integrazione Realizzazione di un help center per situazioni di disagio in zona stazione. Sviluppo del progetto SpazioBono. Ampliamento del progetto housing first: reperimento dei fondi dai finanziamenti europei per sostenere l'estensione del progetto housing first per l'inserimento in situazioni di coabitazione di soggetti in disagio sociale, in particolare homeless. Valutare il progetto e diffondere le buone prassi dell'housing first per contribuire ad implementare una politica regionale di integrazione in linea con gli obiettivi della programmazione europea. <i>Risultato atteso :</i> Realizzazione dell'Help Center Numero dei soggetti inseriti nel progetto housing first <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	2017-2018
3	Azioni ed interventi per l'integrazione sociale dei detenuti Attivazione di progetti e iniziative per il miglioramento della vita carceraria in collaborazione con associazioni del territorio e con la direzione del carcere (Teatro in carcere). Attivazione di progetti finalizzati al reinserimento nel tessuto sociale e all'inserimento lavorativo dei detenuti e degli ex-detenuti all'interno degli enti (Oltre il Muro), ricercando finanziamenti con fondi FSE/EU per un nuovo progetto inserimento lavorativo soggetti svantaggiati. Definizione di un protocollo operativo con Tribunale di Pisa, Società della Salute e Ufficio Esecuzioni Penali Esterne per la gestione dei lavori di pubblica utilità e della messa alla prova e avvio degli inserimenti. <i>Risultato atteso :</i> Realizzazione degli interventi previsti Numero dei soggetti inseriti tramite il Protocollo per la gestione dei lavori di pubblica utilità <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	2017
4	Riapertura del Centro accoglienza immigrati Riapertura del Centro accoglienza immigrati di via Garibaldi: realizzazione degli interventi di manutenzione e affidamento della gestione. <i>Risultato atteso :</i> Riapertura Centro di accoglienza Via Garibaldi <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	2017-2018
5	Azioni ed interventi per l'integrazione sociale di immigrati, profughi Consolidamento delle azioni di inclusione e accoglienza delle comunità Rom, Sinti e Camminanti, finalizzate anche al superamento dei "campi Rom". Coordinamento zonale del sistema di accoglienza: organizzazione con i comuni della zona delle politiche di accoglienza dei migranti e potenziamento del sistema zonale di accoglienza per i rifugiati nell'ambito del progetto SPRAR. Potenziamento del progetto "Agricoltura sociale" e della connessa rete di distribuzione, promozione e sostegno di un sistema locale di trasformazione dei prodotti dell'agricoltura sociale predisponendo un apposito progetto. <i>Risultato atteso :</i> Incremento degli inserimenti nel progetto "Agricoltura sociale" <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	2017-2018
6	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-99 Erogare servizi a sostegno delle persone a rischio di esclusione sociale	2017-2018

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi	
	S-100 Erogare servizi a sostegno delle famiglie	2017-2018

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi operativi

1	Azioni e interventi per il sostegno abitativo Garantire tempestività nella pubblicazione di bandi e relative graduatorie per l'assegnazione e mobilità case popolari e per il contributo locazioni e contributo sfratti; assegnazione dei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica (Calambrone; Cep in Via Vecellio e in Via Da Fabriano; Sant'Ermite); attivazione di strumenti e strategie per intercettare e favorire le esigenze abitative della cosiddetta fascia grigia, cioè coloro che non hanno requisiti per partecipare ai bandi di edilizia popolare, ma neanche hanno la possibilità di sostenere un affitto a libero mercato (es. housing sociale, cohousing, condomini solidali, autocostruzione, autorecupero, sostegno al canone, alloggi temporanei per la gestione delle emergenze). <i>Risultato atteso :</i> Completa assegnazione di tutti i nuovi alloggi realizzati <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> APES	2017
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-41 Fornire sostegno abitativo a soggetti e famiglie in stato di bisogno	2017-2018

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni e strumenti per la valorizzazione delle differenze di genere</p> <p>Interventi a supporto delle politiche di genere: stabilizzazione del Bilancio di genere come parte del Bilancio sociale; predisposizione di uno strumento di valutazione di impatto delle politiche cittadine sulla realizzazione della cittadinanza di genere; uso dei big data a supporto della programmazione delle politiche di genere; supporto e sostegno alle attività promosse dal Consiglio cittadino e dal Comitato unico di garanzia e sviluppo delle funzioni di consultazione e proposta sulla programmazione loro attribuite; attuazione protocollo ANCI e IAP in materia di contrasto alla pubblicità sessista e omofoba; promozione della medicina di genere attraverso le attività della SdS.</p> <p>Azioni per il sostegno alle donne vittime di violenza: rilevazione del fenomeno e azioni integrate di formazione; prevenzione e sensibilizzazione anche nelle scuole; percorsi assistenziali attraverso la Società della salute; mantenimento del Centro antiviolenza e le case rifugio; potenziamento delle azioni rivolte al maltrattante e di contrasto alla violenza di origine omofoba; consolidamento delle azioni previste nel protocollo di intesa coordinato con la Prefettura, aggiornando lo strumento di coordinamento; progetti contro lo sfruttamento della prostituzione e la tratta e delle azioni di deterrenza del fenomeno dirette ai potenziali clienti (progetto Sally, campagna NondaSola, progetto BIS).</p> <p>Azioni di contrasto alle discriminazioni LGBTQ: programma annuale di eventi di sensibilizzazione, contrasto agli stereotipi ed educazione contro l'omofobia presso la cittadinanza di ogni età in collaborazione con le associazioni LGBTQ; prosecuzione delle attività in attuazione della strategia nazionale per il contrasto alle discriminazioni LGBT predisposte con la rete READY nazionale e regionale e Unar.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</i></p>	2017
2	<p>Interventi per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale</p> <p>Prosecuzione iniziative a sostegno dello sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale, favorendo la partecipazione del terzo settore all'interno degli organismi comunali e elaborando proposte da indirizzare al governo per la modifica della specifica legge delega.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</i></p>	2017
3	<p>Campagna informativa sui servizi della Società della Salute</p> <p>Realizzazione di una campagna informativa per illustrare ai cittadini e a tutti coloro che potrebbero essere interessati i servizi erogati dalla Società di Salute.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione della campagna informativa</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</i></p>	2017-2018
4	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-43 Servizi sociali</p> <p>S-87 Promuovere le pari opportunità</p> <p>S-101 Promuovere lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale</p>	2017-2018

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivi operativi

1	Tenuta albi del terzo settore	
	Gestione delle funzioni trasferite dalla provincia di Pisa di cui alla L.R. 25/93 e delegate al Consorzio Società della Salute della Zona Pisana con Deliberazione della G.C. n. 71 del 03/05/2016.	2017-2019
	<i>Risultato atteso :</i> Attuazione degli interventi previsti	
	<i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZONA PISANA	

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi operativi

1	Ampliamento e riqualificazione delle strutture cimiteriali Riqualificazione delle strutture cimiteriali: ampliamento del cimitero di San Piero; risanamento loculi campo murato e ampliamento del cimitero di Putignano; ampliamento del cimitero di Riglione; ampliamento del cimitero di San Michele; ampliamento del cimitero suburbano CTP 6 <i>Risultato atteso : Completa realizzazione degli ampliamenti previsti</i>	2017-2018
2	Potenziamento dei servizi cimiteriali Realizzazione della sala del commiato e dell'area di dispersione delle ceneri presso il forno crematorio; aggiornamento del regolamento sulla cremazione e della polizia mortuaria; affidamento della gestione dei servizi cimiteriali integrando nel capitolato gli interventi manutentivi, la eventuale gestione del forno crematorio, la redazione del piano cimiteriale e eventuali investimenti di ampliamento. <i>Risultato atteso : Realizzazione della sala del commiato e dell'area di dispersione ceneri</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-40 Servizi cimiteriali	2017-2018

Missione

13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Prg 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Obiettivi operativi

1	Promozione della salute e del benessere Attuazione del progetto "Pisa Città che Cammina": promozione della mobilità in autonomia, come fattore non-azzerante per la cittadinanza dei più piccoli, e concretizzazione del progetto "Pedibus" con la realizzazione di almeno un percorso pedonale protetto all'anno per il raggiungimento in autonomia e sicurezza degli edifici scolastici da parte dei bambini e delle bambine; iniziative per la promozione e sensibilizzazione all'adozione di stili di vita attivi; promozione della qualità ed eticità dei consumi e della vita quotidiana, in particolare con l'attuazione di progetti nelle scuole. Promozione dell'uso della rete di percorsi pedonali e ciclabili esistente nel territorio del Parco Naturale (Coltano). <i>Risultato atteso :</i> Attuazione delle azioni previste nel progetto "Pisa Città che Cammina" <i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> CONSORZIO SDS ZOA PISANA	2017
2	Interventi igienico-sanitari Concretizzazione del piano dei bagni pubblici in centro e sul litorale con il coinvolgimento degli operatori commerciali <i>Risultato atteso :</i> Completa attuazione del piano dei bagni pubblici	2017-2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-85 Interventi in ambito igienico-sanitario	2017-2018

Missione

14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Prg 1 - Industria, PMI e Artigianato

Prg 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Prg 3 - Ricerca e innovazione

Prg 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivi operativi

1	<p>Sostegno e promozione delle aree a vocazione produttiva</p> <p>Ospedaletto-Montacchiello: attivazione di servizi a sostegno delle imprese e dei lavoratori; ricognizione, in collaborazione con la Camera di Commercio, sugli spazi industriali/artigianali dismessi o sottoutilizzati presenti nella zona e individuazione delle linee di programmazione urbanistica per il relativo recupero e riuso; campagna per l'attrattività e l'uso delle aree disponibili.</p> <p>Navicelli: impostazione di una campagna per l'attrattività e l'uso dell'area con la sua vocazione alla cantieristica navale, con politiche di marketing territoriale che illustrino la valenza complessiva del sistema.</p> <p>Censimento degli spazi inutilizzati e dismessi, e predisposizione di un piano per il riutilizzo degli stessi.</p> <p>Promozione del progetto "Why invest in Pisa".</p> <p>Risultato atteso : Predisposizione e attuazione del piano di riutilizzo degli spazi inutilizzati e dismessi Realizzazione di eventi per la promozione del progetto "Why invest in Pisa"</p> <p>Gruppo Amm. Pubblica : NAVICELLI DI PISA</p>	2017
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-15 Promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale</p>	2017-2018

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi operativi

1	Sostegno e valorizzazione dei mercati cittadini e dei centri commerciali naturali Progetti di rilancio e rafforzamento dei centri commerciali naturali condivisi con gli operatori e realizzazione, in collaborazione con gli operatori, di un "centro commerciale naturale" a Riglione. Interventi per il rilancio dei mercati cittadini: rivitalizzazione della Corte San Domenico con mercatini e maggiore apertura su Corso Italia; interventi per il miglioramento del Mercato Bisettimanale, pensando anche ad una possibile ricollocazione dell'edizione del mercoledì condivisa con gli operatori; sviluppo e miglioramento dei mercati di quartiere; sistemazione dell'area ambulanti in piazza Belvedere a Tirrenia in collaborazione con l'Ente Parco; rilancio del mercato mensile dell'artigianato e dell'antiquariato. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017
2	Regolamentazione e pianificazione delle attività commerciali Approvazione del nuovo piano del commercio su aree pubbliche, per far fronte ai cambiamenti della città e alle nuove esigenze nate anche nei quartieri, per ridefinire spazi e standard e superare alcune criticità presenti sul territorio, concertando con le categorie coinvolte. <i>Risultato atteso : Approvazione del nuovo piano del commercio</i>	2017
3	Realizzazione piattaforma per la logistica urbana Realizzazione nell'area dei Navicelli di una piattaforma per la logistica urbana che, sfruttando la vicinanza del canale, dell'aeroporto, delle strade di grande comunicazione e della stazione, consenta di abbattere la pressione dei mezzi di trasporto merci in città (sistema di servizio di logistica per il centro storico, per alleggerire il carico di mobilità). <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i> <i>Gruppo Amm. Pubblica : NAVICELLI DI PISA</i>	2017
4	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-13 Promuovere lo sviluppo del commercio locale	2017-2018

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali</p> <p>Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali, in particolare per ospitare imprese hi-tech a basso impatto (Ict, biomedicale, energia, tecnologie per la navigazione) o generatrici di nuovi servizi per le PMI, massimizzando la collaborazione con le imprese locali, l'Università e i centri di ricerca per il trasferimento tecnologico, e favorendo maggiori possibilità di accesso ad opportunità di finanziamenti.</p> <p>In particolare: organizzazione insieme ai comuni facenti parte dell'Area Pisana di una "Conferenza Economica" di nuovo tipo, centrata sull'innovazione, con il coinvolgimento delle università, dei centri di ricerca, dell'IRPET e della Regione; gestione integrata del polo tecnologico attraverso la valorizzazione degli spazi per le imprese e la ricerca di nuove forme d'accoglienza (es: coworking...); favorire l'insediamento di imprese hi-tech presso i nuovi spazi appositamente realizzati alla Cittadella Galileiana; previsione di nuovi spazi per imprese hi-tech nell'area ex Piaggio sul canale dei Navicelli.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2017
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-96 Promuovere la ricerca e l'innovazione</p>	2017-2018

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi operativi

1	Piano regolatore della città digitale Si tratta di un vero e proprio strumento di pianificazione dedicato alla città digitale, che includa previsioni sia di immediata realizzabilità sia di medio/lungo periodo e riguardante: l'infrastrutturazione digitale a partire dalle aree più in difficoltà (come il centro storico); i servizi innovativi al cittadino, alle imprese, alla P.A. per la copertura dei bisogni della città; nuovi strumenti di governo di fenomeni complessi (quali mobilità, turismo, informazione, energia, accessibilità, servizi, sicurezza urbana); sviluppo e promozione di app utili alla vita quotidiana di cittadini e turisti; realizzazione di una "memoria digitale della città"; sensorizzazione degli spazi e dei flussi; sinergie nella gestione delle dorsali di fibra ottica e politica unitaria di sviluppo anche a favore delle imprese. Valutazione sulla fattibilità e redazione di un contenuto minimo del piano regolatore della città digitale. <i>Risultato atteso : Approvazione del piano regolatore della città digitale</i>	2017-2018
2	Estensione della rete Pisa WiFi e progetto banda ultralarga Potenziamento delle infrastrutture digitali presenti sul territorio attraverso lo sviluppo di reti ultraveloci, fissa e mobile, nella città e la progressiva estensione della rete Pisa WiFi a tutto il centro storico, ai luoghi di aggregazione e socializzazione dei quartieri e alle scuole: revisione dell'app per l'accesso al servizio WiFi; sostituzione di tutti gli AP (punti di accesso) interni e attivazione di nuovi punti. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017-2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-94 Regolare l'esercizio delle attività economiche sul territorio S-6 Rilasciare autorizzazioni per installazione e gestione di mezzi pubblicitari	2017-2018

Missione

15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Prg 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Prg 2 - Formazione professionale

Prg 3 - Sostegno all'occupazione

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	Diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro	
	Nuove iniziative d'intesa con la Prefettura per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	2017-2018
	<i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni a sostegno dell'occupazione sul territorio</p> <p>Mantenimento dei rapporti con i sindacati confederali e le associazioni di impresa, e presidio delle vertenze che dovessero nascere sul territorio. Sostegno agli interventi e ai progetti per l'alternanza scuola-lavoro ed incremento dell'utilizzo dello strumento dei tirocini formativi.</p> <p>Risultato atteso : Attuazione delle azioni previste</p>
---	--

2017

Missione

16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Prg 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Prg 2 - Caccia e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi operativi

1	Sostegno e valorizzazione dei prodotti agricoli locali Interventi per il sostegno alla vendita delle produzioni locali: promozione della "filiera corta" nella città e nel bacino territoriale dell'Area Pisana; inserimento nei mercati cittadini nei quartieri dei produttori agricoli di filiera, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del mondo agricolo <i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti	2017
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-95 Promuovere lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2017-2018

Missione

17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Prg 1 - Fonti energetiche

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) <p>Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES o SEAP) è un documento chiave che definisce le politiche energetiche che l'amministrazione comunale intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio e efficientamento energetico attraverso la riduzione delle emissioni.</p> <p>Si dovrà procedere all'attuazione, da parte delle strutture comunali coinvolte, di tutti gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attuazione degli interventi previsti nel PAES per il periodo di riferimento</p>	2017-2018
2	Gara gas ATEM Pisa <p>Attuazione della azioni previste nella convenzione fra i comuni dell'ATEM Pisa, approvata dai consigli comunali, per lo svolgimento della gara per la gestione del servizio pubblico del gas naturale.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Attuazione degli interventi previsti</p>	2017-2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi <p>S-81 Servizi connessi all'impiego delle fonti energetiche</p>	2017-2018

Missione

19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Prg 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi operativi

1	Consolidamento e promozione di nuove relazioni internazionali Consolidamento dei rapporti con la Cina (gemellaggio con Hangzhou, relazioni con consolato italiano a Shanghai, istituzione di un tavolo permanente con la partecipazione della Regione, di Toscana Promozione e dei soggetti titolari di relazioni con la Cina). <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017-2018
2	Interventi per il consolidamento dei progetti attivi Programmazione delle attività di cooperazione internazionale, andando a privilegiare interventi di consolidamento dei progetti in corso: mantenimento dei patti assunti con la città Don Bosco a Corumbà; attuazione del progetto di cooperazione decentrata in Iraq finanziato dall'Unione Europea in partnership con ANCI internazionale, altre associazioni e istituzioni locali; sostegno economico e materiale a progetti di cooperazione internazionale di soggetti terzi nei limiti delle risorse disponibili. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2017
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-86 Gestire le relazioni internazionali e la cooperazione allo sviluppo	2017-2018

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di lavori pubblici, di acquisti di beni e servizi, di alienazioni e valorizzazioni patrimoniali; si tratta di ambiti soggetti a vincoli di legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il Programma triennale dei lavori pubblici con l'annesso elenco annuale (allegato "B"), il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (allegato "C"), il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari (allegato "D") e, con atto di competenza della Giunta, il Piano dei fabbisogni di personale



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi

Nel campo delle opere pubbliche la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità al Programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'Elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare gli investimenti. Si rinvia all'annesso Programma triennale dei lavori pubblici.

Anche per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, l'Ente elabora una programmazione pluriennale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016. Si rinvia all'annesso Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.



Valorizzazione e dismissione del patrimonio

La Giunta, con Delibera n. 175 del 06/10/2016, ha approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che sono suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

E' stato così redatto il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale. L'avvenuto inserimento degli immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile.

Per le previsioni di dettaglio si rinvia al Piano.



Fabbisogno di personale

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni di personale e della dichiarazione delle eventuali eccedenze, effettuate a cura dei dirigenti dei servizi così come previsto dalla legge, la Giunta approverà la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali.

Detta programmazione è soggetta ai vincoli previsti dall'ordinamento ed a quello della sostenibilità della spesa di personale nel tempo. Le previsioni di bilancio costituiscono vincolo alla programmazione.

